



Progetto “Ridurre e gestire meglio i rifiuti. Una buona pratica tra sanità e ambiente”

– Analisi delle interviste – ARPAT

Le interviste sono state effettuate² dal personale dell'Articolazione Funzionale di Educazione Ambientale, nelle 19 sedi in cui sono dislocati i dipartimenti e i servizi ARPAT nel periodo inizio dicembre 2008-metà gennaio 2009.

Al 31/12/2008, secondo i dati forniti dall'Area Personale, il numero totale di dipendenti era 796.

In quasi tutti i casi, le interviste sono state somministrate ai dipendenti individuati come referenti del progetto all'interno di ciascuna sede , spesso con la presenza del referente di Educazione Ambientale); in un paio di casi si sono resi disponibili all'intervista gli stessi Responsabili dei Dipartimenti.

La presente relazione è stata elaborata ripercorrendo la sequenza delle domande del questionario.

Su questioni rilevanti intervenute successivamente alle interviste sono stati inseriti sintetici box di aggiornamento.

Tabella 0 – N. sedi e n. dipendenti per sede

Sedi	N. sedi/uffici distaccati	N. dipendenti fisicamente presenti in ciascuna sede
Direzione	Edificio via Porpora 22-20 Edificio via Porpora 5	154
Dipartimento provinciale di Arezzo	1 (Ed A , Ed B)	47
Servizio locale Valdarno	1	5
Dipartimento provinciale di Firenze	1 (Ed. A, Ed. B, Ed. C + <i>utilities</i>)	124
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	1	17
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	1	12
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	1	8

¹ Questo progetto è stato predisposto in collegamento con *la Settimana di Educazione allo Sviluppo Sostenibile 2008*, dedicata al tema “Riduzione e riciclaggio” dei rifiuti

² Il Questionario è stato predisposto dal personale dell'Articolazione Funzionale di Educazione Ambientale

Sedi	N. sedi/uffici distaccati	N. dipendenti fisicamente presenti in ciascuna sede
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	1	7
Dipartimento provinciale di Grosseto	1	42
Dipartimento provinciale di Livorno	1 + un ufficio-container con due stanze al porto industriale (UO Agroecosistemi)	79
Servizio sub-provinciale di Piombino	1	31
Dipartimento provinciale di Lucca	Edificio centrale e sede della fisica ambientale	44
Servizio locale Versilia	1	8
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	1	41
Dipartimento provinciale di Pisa	1	63
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	1	10
Dipartimento provinciale di Pistoia	1	36
Dipartimento provinciale di Prato	1	33
Dipartimento provinciale di Siena	1	35
		796

A. Gestione dei rifiuti solidi urbani (assimilati)³

A. 1. ORGANIZZAZIONE INTERNA

Domanda 1. Com'è organizzata la fase di conferimento dei rifiuti dall'interno all'esterno?

Aggiornamento

Dal giorno 2 marzo 2009 è attivo in tutte le sedi il nuovo servizio di pulizie e lavaggio vetrerie. Il servizio prevede che gli operatori delle tre ditte del Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.), che si è aggiudicato l'appalto e che svolgono il servizio, effettuino giornalmente il trasporto e il conferimento dei rifiuti differenziati e indifferenziati ai punti di raccolta del servizio pubblico locale ubicati nel raggio di 200 m. dalle sedi di ARPAT. Questa modalità di gestione dei rifiuti si applica alla maggior parte dei rifiuti prodotti nelle sedi ARPAT, restando escluse solo poche tipologie e quantità di rifiuti, per le quali la distanza dal sistema di raccolta supera i 200 m. (vedi tabella al paragrafo "Tipologia di raccolta presente sul territorio").

³ Rifiuti speciali assimilati agli urbani, secondo i regolamenti comunali

Nel dipartimento di Lucca – certificato EMAS – la funzione è affidata all'operatore ARPAT addetto alla gestione stoccaggio; nel servizio locale Versilia, i dipendenti, a rotazione, si occupano di portare i sacchi per la raccolta "porta a porta" nel luogo del ritiro.

Nel Servizio sub-provinciale di Empoli la ditta che ha in appalto il servizio si occupa del conferimento dei sacconi dei rifiuti di indifferenziato e multimateriale, la carta viene invece raccolta direttamente dagli operatori ARPAT e conferita al servizio porta a porta di Publiambiente.

Tabella n.1 (in allegato1) che si riferisce alla fase pre-gara.

Domanda 2. C'è un accordo formale che regola questa mansione (conferimento dei rifiuti dall'interno all'esterno della struttura)?

Aggiornamento

Dal giorno 2 marzo 2009 è attivo il contratto tra ESTAV-Centro (che ha svolto la procedura di gara per conto di ARPAT) e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) che si è aggiudicato l'appalto pubblico del servizio di pulizia delle sedi di ARPAT. L'accordo formale è quindi costituito da tale contratto e dal capitolato speciale d'appalto allegato al contratto stesso. Il capitolato speciale è stato approvato da ARPAT con Decreto del DG. n. 4 del 2008. Il capitolato speciale e gli atti dell'appalto sono stati trasmessi ai Responsabili dei Dipartimenti provinciali e dei Servizi Sub-provinciali con lettera del Direttore Amministrativo del 25 febbraio 2009.

Nel Dipartimento di Lucca – che ha ottenuto la registrazione EMAS nel luglio 2007 – la mansione è stata affidata con lettera d'incarico all'Addetto Gestione Stoccaggio. Infatti la PO SGA 02.007 prevede che il Responsabile di Dipartimento provveda a individuare il personale a cui affidare gli incarichi di Supervisore Gestione Rifiuti (SGR) e di Addetto Gestione e Stoccaggio Rifiuti (AGS). Con la determina dirigenziale n. 1 del 1.2.2008 sono stati formalmente nominati SGR e AGS per la sede del Dipartimento di Lucca e SGR per la sede del Servizio della Versilia al quale, secondo quanto previsto dalla PO sopra citata, sono affidate anche le funzioni di AGS.

Tabella n.2 (in allegato1)che si riferisce alla fase pre-gara.

Domanda 3. Qual è la tipologia di raccolta presente all'interno della struttura?

In tutti casi – tranne Lucca e Versilia – la gestione dell'**indifferenziato** è affidata al personale della ditta delle pulizie che svuota i cestini o i sacchetti, quotidianamente, nel 53% dei casi e 2-3 volte a settimana nel 42% dei casi. Nel Servizio di Empoli, che conta meno di 20 dipendenti, e in cui la raccolta differenziata è molto sviluppata, l'indifferenziato, rappresentando una quota marginale dei rifiuti, viene conferito ogni 15 giorni.

Oltre ovviamente all'indifferenziato, in tutte le sedi ARPAT è presente la raccolta della carta.

Il conferimento della **carta** è gestito, principalmente, dalla ditta delle pulizie. In sette casi (compreso Lucca) la mansione viene invece svolta direttamente dal personale ARPAT (generalmente coincidenti con la modalità di raccolta "porta a porta"). A Pistoia e Siena la gestione è mista tra ditta delle pulizie e personale ARPAT.

Il supporto più frequente in cui viene raccolta la carta sono le scatole di cartone, magari fornite dalla ditta che gestisce i rifiuti sul territorio. In alcuni casi (come ad es. Empoli) ci sono i sacchetti. A Lucca sono presenti sacchetti di carta, scatole specifiche e improvvisate. A Prato invece si utilizzano direttamente i cestini che erano adibiti all'indifferenziato. La carta viene conferita quotidianamente solo in pochi casi (3-4); nella maggior parte dei casi la frequenza varia da una a tre volte a settimana; in alcune sedi invece il conferimento avviene addirittura ogni 15 o anche 20 giorni.

La raccolta del **multimateriale** non viene effettuata in tutte le sedi dell'Agenzia. In alcuni casi, come ad es. in Direzione, la gestione parte dall'iniziativa di alcuni dipendenti che hanno "improvvisato" punti di raccolta e che si occupano direttamente del conferimento dei rifiuti presso le campane esterne oppure come a Siena dove la raccolta del multimateriale avviene grazie alla collaborazione degli addetti alle pulizie. Una raccolta più sistematica e organizzata, gestita per lo più dalla ditta delle pulizie, è presente in undici casi. In tre di questi (Lucca, Versilia e Pontassieve) sono i dipendenti che si occupano della gestione. I contenitori in cui viene conferito il multimateriale sono i più disparati: dalle scatole di carta ai bidoncini in plastica con o senza coperchio basculante, dai sacchetti improvvisati agli appositi contenitori in plastica colorati. Anche la frequenza di raccolta varia molto da situazione a situazione: si va dalla raccolta quasi giornaliera di Arezzo e Pisa a quella quindicinale di Siena; nella maggior parte dei casi si risponde che i contenitori vengono svuotati quando sono pieni.

La raccolta della **frazione organica** viene effettuata solo in cinque sedi: Empoli, Grosseto, Lucca, Versilia e Siena. La gestione è affidata alla ditta delle pulizie a Grosseto, Siena ed Empoli, mentre nelle altre due sedi se ne occupano i dipendenti (a Lucca sempre l' AGS -Addetto Gestione e Stoccaggio Rifiuti). La frequenza varia da giornaliera a trisettimanale. I supporti sono quasi sempre contenitori con sacchetti di plastica.

Solo nelle sedi di Borgo e Sesto non viene effettuata la raccolta delle **pile**. In 15 casi la raccolta viene gestita direttamente dal personale dell'Agenzia, che all'occorrenza svuota i contenitori, che anche in questo caso sono di vario genere. Le pile vengono poi conferite o presso le stazioni ecologiche o i supermercati oppure consegnate alla ditta che gestisce gli speciali. In Direzione e a Grosseto il ritiro viene effettuato direttamente dalla ditta degli speciali.

In pochi casi vengono raccolti **medicinali**: a Livorno, Lucca e Arezzo i dipendenti raccolgono quelli della cassetta del pronto soccorso e li conferiscono negli appositi contenitori presso le farmacie oppure li consegnano alla ditta che gestisce i rifiuti speciali.

In nessun Dipartimento/Servizio vengono raccolte **bombolette spray**.

Tabella 3 - Tipologia di raccolta presente all'interno della struttura

a) Chi si occupa di conferire i rifiuti dall'interno all'esterno (personale ARPAT a titolo volontario, operatori della ditta di pulizie, altro)? ⁴					
b) Con quale frequenza?					
c) Specificare il tipo di supporto utilizzato per ciascun materiale (es. cestino di plastica, sacchetto, bidoncino, scatola, etc.)					
Sedi	carta/ cartone	multi materiale	Indifferenziato	organico	pile
Direzione	a) ditta pulizie b) quando i contenitori	a) ci sono due contenitori gestiti direttamente dai	a) ditta pulizie b) giornaliera	No	a) ditta rifiuti speciali b) una volta al mese c.a

⁴ L'intervista è precedente al nuovo affidamento del servizio

a) Chi si occupa di conferire i rifiuti dall'interno all'esterno (personale ARPAT a titolo volontario, operatori della ditta di pulizie, altro)? ⁴					
b) Con quale frequenza?					
c) Specificare il tipo di supporto utilizzato per ciascun materiale (es. cestino di plastica, sacchetto, bidoncino, scatola, etc.)					
Sedi	carta/ cartone	multi materiale	Indifferenziato	organico	pile
	sono pieni – 2-3 volte a settimana c) scatole Quadrifoglio	dipendenti b) quando i contenitori sono pieni c) una scatola e un bidoncino di plastica	c) cestini		c) scatole
Dipartimento provinciale di Arezzo	C'è uno scarrabile sul retro per carta e cartone ⁵ a) ditta pulizie b) quasi giornaliera c) scatole	Solo vetro e plastica dei laboratori a) ditta pulizie b) quasi giornaliera c) bidoncini di plastica e sacchetti	a) ditta pulizie b) giornaliera c) cestini		a) personale ARPAT b) quando necessario c) barattoli
Servizio locale Valdarno	a) ditta pulizie b) quindicinale c) sacchetto	No	a) ditta pulizie b) due volte la settimana c) cestini		a) personale ARPAT b) quando necessario c) barattoli
Dipartimento provinciale di Firenze	a) personale pulizie b) quotidiana c) scatola	a) personale pulizie b) all'occorrenza c) vario	a) operatori pulizie b) quotidiana c) sacchetti		a) personale ARPAT b) quadrifoglio c) bidoncino
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	a) personale interno b) ogni 15 gg c) sacchetto di carta	a) personale pulizie b) ogni 7/10 gg c) cestone con sacchetto di plastica	a) ditta delle pulizie b) ogni 15 gg c) sacchettone carrello pulizie	a) personale interno b) ogni 2gg c) cestini con sacchetti di plastica	a) personale interno b) occasionale c) scatole poi portate al rivenditore p.s. scarsa produzione usano pile ricaricabili
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	a) personale ARPAT b) settimanale c) sacchetti e cesti	a) a iniziativa personale b) all'occorrenza c) manca cesto	a) personale pulizie b) 2 volte settimana c) Sacchetti	No	no
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	a) personale interno b) settimanale c) sacchetto di carta	non effettuato	a) personale pulizie b) 2 volte settimana c) Sacchetti	No	no

⁵ AGGIORNAMENTO da marzo 2009 lo scarrabile non è più presente poiché il nuovo servizio pulizie garantisce anche lo smaltimento della carta.

a) Chi si occupa di conferire i rifiuti dall'interno all'esterno (personale ARPAT a titolo volontario, operatori della ditta di pulizie, altro)? ⁴					
b) Con quale frequenza?					
c) Specificare il tipo di supporto utilizzato per ciascun materiale (es. cestino di plastica, sacchetto, bidoncino, scatola, etc.)					
Sedi	carta/ cartone	multi materiale	Indifferenziato	organico	pile
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	a) Personale ARPAT a turno b) dipende dai quantitativi c) scatolone in plastica	a) Personale ARPAT a turno b) dipende dai quantitativi c) scatolone di cartone	a) la ditta delle pulizie b) due volte alla settimana c) cestini di plastica	No	a) operatore ARPAT b) raramente, i quantitativi sono pochissimi c) scatola di plastica
Dipartimento provinciale di Grosseto	a) ditta b) giornaliera c) scatole di cartone	a) ditta b) una volta a settimana (c.a) c) bidoncino in plastica e contenitore di cartone improvvisato	a) ditta b) giornaliera c) cestini in plastica	a) ditta b) giornaliera c) un contenitore	a) ditta Sirio b) semestrale c) un contenitore in plastica
Dipartimento provinciale di Livorno	a) ditta pulizie b) quando i contenitori sono pieni c) scatole o bidoncini di plastica	No	a) ditta pulizie b) giornaliera c) cestini		a) dipendenti – ditta speciali b) quando i contenitori grandi sono pieni (c.a una volta l'anno) c) gettate in contenitori piccoli situati nel Dip. (piano terra) che poi vengono svuotati in contenitori più grandi forniti da ditta che gestisce gli speciali
Servizio sub-provinciale di Piombino⁶	a) ditta (quando il quantitativo dei rifiuti è eccessivo, il personale collabora per il trasporto e conferimento ai cassonetti) b) saltuaria c) scatole	a) ditta (quando il quantitativo dei rifiuti è eccessivo, il personale collabora per il trasporto e conferimento ai cassonetti) b) quando i bidoni sono pieni c) appositi contenitori in plastica colorati	a) ditta b) giornaliera c) cestini	No	a) b) c) quando l'apposito contenitore è saturo, gli operatori ARPAT conferiscono alla stazione ecologica gestita dalla ASIU
Dipartimento	a) AGS	a) AGS	a) AGS	a) AGS	a) AGS

⁶ Vetro e plastica conferiti separatamente.

a) Chi si occupa di conferire i rifiuti dall'interno all'esterno (personale ARPAT a titolo volontario, operatori della ditta di pulizie, altro)? ⁴					
b) Con quale frequenza?					
c) Specificare il tipo di supporto utilizzato per ciascun materiale (es. cestino di plastica, sacchetto, bidoncino, scatola, etc.)					
Sedi	carta/ cartone	multi materiale	Indifferenziato	organico	pile
provinciale di Lucca ⁷	b) settimanale c) sacchetti di carta; scatole specifiche e improvvisate	b) settimanale c) bidoni specifici	b) bisettimanale c) cestini	b) 3 volte sett. c) appositi contenitori	b) li ritira la ditta speciali quando sono pieni c) contenitori appositi
Servizio locale Versilia ⁸	a) Dipendenti b) settimanale c) scatola ERSU	a) Dipendenti b) settimanale c) un contenitore per multi materiale uno per il vetro	a) Dipendenti b) 3 volte settimana c) cestini	a) Dipendenti b) una volta c) apposito contenitore	a) Dipendenti b) quando il contenitore è pieno c) bidone apposito
Dipartimento provinciale di Massa Carrara ⁹	a) ordinario: ditta; straordinario: operatori ARPAT b) giornaliera c) scatole improvvisate	a) ditta pulizie b) settimanale c) contenitori vari improv. (2 cestini in tutto il Dip.)	a) ditta pulizie b) giornaliera c) cestini	No	a) personale b) quando contenitore pieno c) contenitori vari
Dipartimento provinciale di Pisa	a) ditta pulizie b) settimanale c) scatole Geofor	a) sig.ra che si occupa del lavaggio vetreria b) giornaliera c) bidone	a) ditta pulizie b) giornaliera c) cestini	No	a) personale a titolo volontario b) c) quando le scatole sono piene
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	a) ditta b) 2 volte a settimana c) scatole Geofor	No	a) ditta b) 2 volte a settimana c) cestini	No	a) personale vengono inviate al Dip. di Pisa per lo smaltimento
Dipartimento provinciale di Pistoia ¹⁰	a) ditta o personale b) giornaliera c) sacchi, scatole, bidoni	a) ditta b) 1-2 volte settimana c) bidoncini	a) ditta b) giornaliera c) cestini	No	a) personale b) c) quando l'apposito bidone è pieno
Dipartimento provinciale di Prato	a) personale b) 3-7 gg c) cestini	No	a) ditta per contratto b) 1-3 gg c) cestini grandi nei corridoi	No	a) personale b) a chiamata c) contenitore specifico nel seminterrato
Dipartimento provinciale di Siena	a) Operatori a titolo volontario, con la collaborazione della persona della ditta	a) Operatori a titolo volontario, con la collaborazione della persona della ditta	a) ditta b) giornaliera c) cestini	a) ditta b) giornaliero c) un cestino in plastica con sacchetto in plastica	a) b) L'Ufficio Amm.vo raccoglie e consegna alla persona Cooplat che a sua volta le

⁷ Nel multimateriale conferiscono anche tetrapack e pellicola trasparente

⁸ Vetro e plastica conferiti separatamente.

⁹ Vetro e plastica + alluminio conferiti separatamente.

¹⁰ Raccolta separata: Vetro e Plastica + alluminio.

a) Chi si occupa di conferire i rifiuti dall'interno all'esterno (personale ARPAT a titolo volontario, operatori della ditta di pulizie, altro)? ⁴					
b) Con quale frequenza?					
c) Specificare il tipo di supporto utilizzato per ciascun materiale (es. cestino di plastica, sacchetto, bidoncino, scatola, etc.)					
Sedi	carta/ cartone	multi materiale	Indifferenziato	organico	pile
	b) 15-20 gg. c) scatoloni riciclati di cartone	b) 15-20 gg. c) Cestini di plastica e di cartone vari		in uno dei due punti ristoro	conferisce nella raccolta differenziata della Siena Ambiente c) scatola

Domanda 4. I supporti di cui sopra sono stati acquistati da ARPAT oppure messi a disposizione dall'azienda che gestisce la raccolta sul territorio?

In tutte le sedi intervistate, eccetto Prato, i contenitori dei rifiuti situati all'interno delle strutture sono stati in parte acquistati direttamente dall'Agenzia, in parte forniti dalle aziende che gestiscono la raccolta sul territorio. Le aziende forniscono soprattutto le scatole o i sacchetti per la carta e in alcuni casi i contenitori per multimateriale, toner e pile. E' interessante notare come in molti casi i dipendenti abbiano improvvisato contenitori di vario genere: ad esempio scatole/scatoline (molto spesso quelle in cui è confezionata la carta per fotocopie) trasformate in contenitori per la carta o per le pile; scatolone di cartone trasformate in contenitori per il multimateriale, etc.

In Versilia, essendo la struttura molto piccola e con pochi dipendenti, è presente un unico punto in cui vengono conferite la carta (punto di raccolta generale), il multimateriale e l'organico. Negli uffici sono presenti o solo cestini per la carta oppure uno per la carta e uno per l'indifferenziato. (vedi Tab. 4 in allegato 1)

A. 2. GESTIONE SOSTENIBILE DI INIZIATIVE DI INFORMAZIONE/COMUNICAZIONE

Domanda 5. Viene prestata attenzione all'utilizzo di prodotti riciclabili e al loro corretto smaltimento nell'ambito di iniziative informative/comunicative organizzate all'interno della struttura?

La risposta più frequente è stata che non vengono organizzate iniziative di questo tipo. Nei casi in cui vengano organizzate viene prestata attenzione soprattutto all'uso consapevole della carta (utilizzo di carta riciclata e stampe in F/R). (vedi tab. 5 -All 1)

A. 3. ORGANIZZAZIONE DELLA RACCOLTA SUL TERRITORIO

I territori in cui si trovano le 19 sedi dell'Agenzia sono gestiti da 14 diverse aziende di raccolta dei rifiuti. Secondo i dati riportati nel terzo *Rapporto dell'Osservatorio economico sulla gestione dei rifiuti urbani in Toscana*, nelle Regione operano complessivamente 25 aziende, in maggioranza a

intero capitale pubblico. Infatti, tra i servizi pubblici locali, questo è il settore in cui la componente pubblica detiene la quota maggiore di capitale delle aziende (oltre il 93%).

Tabella A – Società di gestione dei rifiuti per sedi ARPAT e loro compagine sociale

Sedi	Società	Compagine sociale
Direzione, Dip. Firenze, Servizio Sub-provinciale Sesto F.no Dip. Arezzo	Quadrifoglio S.p.A.	tutta pubblica
Servizio locale Valdarno Dip. Pistoia, Servizio di Empoli e Servizio Sub-provinciale Borgo S. Lorenzo	AISA - Azienda Impianti e Servizi Ambientali S.p.A.	privata 4%
Servizio Sub-provinciale Pontassieve Dip. Grosseto	CSA - Centro Servizi Ambiente S.p.A.	privata 40%
Dip. Livorno	Publiambiente S.p.A.	tutta pubblica
Servizio Sub-provinciale Piombino Dip. Lucca	AER - Ambiente Energia Risorse S.p.A.	privata 5%
Servizio Versilia Dip. Massa Carrara	Coseca S.p.A.	tutta pubblica
Dip. Pisa e Servizio San Romano	A.A.M.P.S. - Azienda ambientale Pubblici Servizi S.p.A.	tutta pubblica
Dip. Prato	ASIU S.p.A.	tutta pubblica
Dip. Siena	Sistema Ambiente S.p.A.	privata 40%
	ERSU S.p.A.	tutta pubblica
	Asmiu – Azienda Speciale Municipalizzata Igiene Urbana	tutta pubblica
	Geofor S.p.A.	privata 40%
	ASM S.p.A.	tutta pubblica
	Sienambiente S.p.A.	privata 40%

Domanda 6. C'è disponibilità di collaborazione da parte dell'azienda che gestisce la raccolta sul territorio?

Dalle interviste emerge che in tutti i casi, tranne Massa Carrara, le aziende di raccolta si mostrano o si sono mostrate abbastanza/molto collaborative nei confronti di ARPAT. Nella maggior parte dei casi, infatti, le aziende hanno fornito ad ARPAT i contenitori per i rifiuti, soprattutto quelli per la carta. A Massa Carrara si rilevano problemi in particolare nelle fasi di raccolta da parte di ASMIU (per es. i cassonetti della carta vengono svuotati raramente rendendo spesso difficile il conferimento dei rifiuti). A detta di alcuni dipendenti, questa cattiva gestione da parte della municipalizzata provoca ripercussioni negative anche sulla raccolta interna. (vedi tab. 6 in Allegato 1)

La domanda 7 “L’ente locale di riferimento ha messo in atto politiche/iniziative sulla differenziazione dei rifiuti? Se sì, quali?” è stata trattata insieme alla domanda 41 riferendosi alle strategie dell’ente locale di riferimento.

Domanda 8. Qual è la tipologia di raccolta presente sul territorio di riferimento?

Per i **rifiuti indifferenziati**, la **carta** e il **multimateriale** sono presenti, in quasi tutti i casi, cassonetti stradali a breve distanza dalle sedi ARPAT (al massimo nell'arco di 200 mt.).

A Lucca e in Versilia è presente la raccolta "**porta a porta**" per indifferenziato, carta/cartone, multimateriale e organico. A Empoli e nella sede di Borgo S. Lorenzo si raccoglie "porta a porta" la carta.

Nel Valdarno aretino la carta, la plastica e l'indifferenziato vengono raccolti con servizio "porta a porta", per il vetro è presente una campana a c.a 300 mt. dalla sede del Servizio.

La raccolta dell'organico non viene effettuata dall'Amministrazione di riferimento presso la sede della Direzione, il Servizio del Valdarno, quello di Sesto e quello di Pistoia. A Piombino sono presenti due isole ecologiche a c.a un Km di distanza dalla sede e anche a Massa il punto di raccolta è lontano dalla sede. Complessivamente la raccolta dell'organico è presente nel 68% dei territori in cui hanno sede i Dipartimenti/Servizi ARPAT.

A Massa Carrara i cassonetti per la carta, il multimateriale e l'indifferenziato si trovano all'interno delle sedi. Anche a Pistoia per la carta e il vetro ci sono cassonetti interni che vengono svuotati a chiamata.

Le **pile** vengono raccolte presso rivenditori o supermercati; i **medicinali** quasi sempre presso le farmacie, a Siena presso la ASL o nei supermercati. Gli **oli vegetali esausti** vengono raccolti, principalmente, presso le stazioni ecologiche presenti sul territorio di riferimento. A Grosseto e Piombino anche presso supermercati. Nel Valdarno c'è un consorzio che raccoglie per i ristoranti. Nella zona di Firenze, oltre che presso la Quadrifoglio, è possibile depositare gli oli in alcuni circoli ARCI o sedi MCL (informazioni tratte dalla pubblicazione "Il viaggio dei rifiuti 2008" reperibile sul sito www.quadrifoglio.org).

Tabella8 – Domanda 8. Qual è la tipologia di raccolta presente sul territorio di riferimento?

Tipo di conferimento: a) cassonetto stradale (indicare distanza approssimativa dalla sede) b) "porta a porta" c) a chiamata d) altro (es. conferimento in stazione ecologica)								
---	--	--	--	--	--	--	--	--

Sedi	carta/ cartone	multi materiale	indifferenziato	organico	pile	bombolette spray	medicinali	oli vegetali esausti
Direzione	cassonetto a pochi metri	cassonetto a pochi metri	cassonetto a pochi metri	non nella zona in cui ha sede la Direzione	d) presso rivenditori	d) no	d) presso le farmacie dove sono presenti contenitori specifici	d) presso sedi Quadrifoglio, Circoli ARCI di Firenze o sedi MCL, dove si versa negli appositi bidoni gialli, oppure

Sedi	carta/ cartone	multi materiale	indifferenziato	organico	pile	bombolette spray	medicinali	oli vegetali esausti
								presso Ecotappe e Ecofurgone
Dipartimento provinciale di Arezzo	cassonetto A 100 mt	Cassonetto A 100mt	Cassonetto A 100mt	Cassonetto A 100 mt	Cestino, a circa 1 Km		farmacie	
Servizio locale Valdarno	"porta a porta"	"porta a porta"	"porta a porta"	No	rivenditori		Farmacia (300 mt)	C'è un consorzio che raccoglie per i ristoranti
Dipartimento provinciale di Firenze	50 m via Petrella	50m via Petrella	50 m via Petrella	50 m via Ponte alle Mosse problemi di rampa				
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	"porta a porta"	a 20 metri	a 20 metri	a 60 metri	portata ai rivenditori		d) c/o farmacie dove sono presenti contenitori specifici	da verificare
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	"porta a porta"	di fronte	di fronte	500 metri	presso rivenditori		presso farmacie	da verificare
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	a pochi metri	a pochi metri	a pochi metri		presso rivenditori		presso farmacie	esistono centri di raccolta
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	100 mt	100 mt	100 mt	100 mt	d) c/o coop		d) c/o farmacia comunale	no
Dipartimento provinciale di Grosseto	cassonetto a 20 mt	cassonetto a 20 mt	cassonetto a 20 mt	cassonetto a 20 mt	d) c/o rivenditore a 300 mt	no	d) c/o farmacia a 200 mt	d) c/o supermercato a 1 km
Dipartimento provinciale di Livorno	cassonetto a pochi mt	cassonetto a pochi mt	cassonetto a pochi mt	cassonetto a pochi mt	c/o rivenditori	no	d) c/o farmacie	d) c/o stazione ecologica
Servizio sub-provinciale di Piombino	cassonetto a 50 mt e due isole eco. a 1 Km	cassonetto a 50 mt e due isole eco. a 1 Km	cassonetto a 50 mt	d) due isole eco. a 1 Km	d) due isole eco. a 1 Km	no	d) c/o farmacie	d) c/o stazione ecologica e supermercati
Dipartimento	"porta a porta"	"porta a porta"	"porta a porta"	"porta a porta"	c/o rivenditori	no	a chiamata	a chiamata

Sedi	carta/ cartone	multi materiale	indifferenziato	organico	pile	bombolette spray	medicinali	oli vegetali esausti
provinciale di Lucca								
Servizio locale Versilia	"porta a porta"	"porta a porta"	"porta a porta"	"porta a porta"	c/o rivenditori	no	no	no
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	cassonetto dentro la sede	cassonetto dentro la sede	cassonetto dentro la sede	non vicino al Dip.	d) c/o rivenditori oppure se ne occupa la ditta degli speciali	no	no	no
Dipartimento provinciale di Pisa	cassonetto a pochi mt	cassonetto a pochi mt	cassonetto a pochi mt	cassonetto a pochi mt	d) presso supermercati	nell'indifferenziato	d) c/o farmacie	no
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	cassonetto a 20 mt	cassonetto a 20 mt	cassonetto a 20 mt	cassonetto a 20 mt	no	no	c/o farmacie	no
Dipartimento provinciale di Pistoia	cassonetto interno svuotato a chiamata ¹¹	vetro: cassonetto interno svuotato a chiamata <u>plastica+allum:</u> cassonetto esterno a 50 mt	cassonetto esterno a 50 mt	no	bidoncino svuotato a chiamata	no	no	no
Dipartimento provinciale di Prato	cassonetto a 20 mt	cassonetto a 20 mt	cassonetto a 20 mt	cassonetto a 300 mt	d) presso rivenditori	no	d) c/o farmacie	
Dipartimento provinciale di Siena	cassonetto a 100 mt; nel centro storico "porta a porta"	cassonetto a 100 mt; nel centro storico "porta a porta"	cassonetto a 100 mt; nel centro storico "porta a porta"	cassonetto a 100 mt; nel centro storico "porta a porta"	d) c/o rivenditori	no	d) c/o USL e supermercati	d) stazione ecologica

A. 4. RACCOLTA DEI DATI RELATIVI AI RIFIUTI SOLIDI URBANI (ASSIMILATI) ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

Domanda 9. Quali tipi di raccolta sono presenti nei diversi locali della struttura?

(v. tabelle con censimento spazi e cestini in allegato 2)

¹¹ La carta di documenti con informazioni e dati riservati viene portata direttamente al macero alla cartiera.

Domanda 10. Esistono dati sulla produzione dei rifiuti solidi urbani (assimilati) della struttura?

Domanda 11. Sono presenti strumenti per l'eventuale pesatura dei rifiuti prodotti? Se sì, quali?

Domanda 12. Quali modalità di stima della quantità dei rifiuti prodotti potrebbero essere attivate?

Se si esclude il Dipartimento di Lucca-registrato EMAS- e dunque con obblighi specifici, gli unici dati disponibili sulla produzione di rifiuti solidi urbani (assimilati) all'interno delle strutture sono quelli relativi alle pesature effettuate nell'ambito di questo progetto nelle quattro sedi sperimentali, nel periodo 24 novembre-24 dicembre 2008 (vedi All.3)

In 11 delle 19 sedi sono presenti bilance pesa persone che potrebbero essere utilizzate per la pesatura dei rifiuti, proprio come è stato fatto nelle sedi sperimentali. Quale modalità principale per la stima dei rifiuti prodotti viene individuata la pesatura.

Nel Dip. di Firenze si fa presente che nel caso in cui si volessero effettuare le pesature, si potrebbe verificare qualche difficoltà dovuta all'ampiezza della sede, con uffici disposti su diversi piani, e al fatto che l'unica bilancia si trova in un luogo non sempre accessibile (stoccaggio provvisorio dei rifiuti speciali).

(v. tabb. 10-11-12 , allegato 1)

Domanda 13. Vengono effettuati controlli sulla ditta che effettua le pulizie all'interno della struttura per verificare che i rifiuti vengano conferiti nei cassonetti adeguati? Se sì, con quali modalità e frequenza?

Nella gran parte dei casi non vengono effettuati ad oggi controlli sulle ditte delle pulizie per verificare che i rifiuti vengano conferiti nei cassonetti adeguati¹². Soprattutto nelle realtà medio-piccole (Empoli, S. Romano, Pistoia) si è comunque instaurato un rapporto di fiducia con il personale delle pulizie per cui i controlli si ritengono non necessari. I controlli sono superflui laddove è presente il "porta a porta" (Valdarno, Versilia). A Borgo S. Lorenzo il conferimento differenziato viene effettuato direttamente dal personale ARPAT e a Lucca ci sono l'AGS- Addetto Gestione e Stoccaggio Rifiuti e il supervisore previsti dalla procedura EMAS. A Grosseto vengono effettuati controlli dall'ufficio amministrativo sia sugli aspetti di gestione amministrativa sia rispetto al conferimento separato dei rifiuti da parte della ditta , ma solo all'interno della struttura. A Massa Carrara invece si evidenziano notevoli difficoltà anche a causa del servizio poco efficiente di raccolta sul territorio.

(v. tab. 13, allegato1).

Domanda 15 - Per intervistatore: farsi indicare e possibilmente osservare il punto di raccolta rifiuti più vicino alla struttura.

¹² AGGIORNAMENTO: Con il nuovo appalto della Ditta pulizie il controllo su questo tipo di attività rientra nel quadro complessivo dei controlli generali relativi al servizio di pulizie.

Raccolta dei dati relativi ai rifiuti speciali all'interno della struttura (anno 2007)

Domanda 16. Fra i rifiuti speciali indicati nella prima colonna¹³, quali vengono prodotti nell'ambito dell'attività del Dipartimento?

Nel 2007 in tutta l'Agenzia¹⁴ sono state prodotte circa 26 tonnellate di rifiuti speciali, compresi i RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche).

I dati sono riportati nel "Bilancio di sostenibilità 2007"¹⁵.

Ovviamente la presenza di rifiuti speciali è relativa alle attività di laboratorio svolte.

Domanda 16. Fra i rifiuti speciali indicati nella prima colonna, quali vengono prodotti nell'ambito dell'attività del Dipartimento?

Tabella 16 - Rifiuti speciali ARPAT (anno 2007) suddivisi per sedi interessate

Descrizione rifiuto	Codice CER	Dir	Dip. Arezzo	Dip. Firenze	Dip. Grosseto	Dip. Livorno	Servizio Piombino	Dip. Lucca	Servizio Versilia	Dip. Massa	Dip. Pisa	Dip. Pistoia	Dip. Prato	Dip. Siena
fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	040107							X						
toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317	080318	X				X	X	X	X				X	X
oli minerali per circuiti idraulici; non clorurati	130110									X				
scarti di olio sintetico per motori; ingranaggi e lubrificazione	130206			X										
Altre emulsioni	130802									X				
clorofluorocarburi, hfc, hfc	140601			X										
altri Solventi e miscele di solventi alogenati	140602			X		X	X	X		X	X		X	X

¹⁴ Sedi interessate: Direzione, Dipartimenti Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Servizio Piombino, Dipartimento Lucca, Servizio Versilia, Dipartimenti Massa Carrara, Pisa, Pistoia, Prato, Siena. Le altre sedi non hanno prodotto rifiuti speciali.

¹⁵ Reperibile sul sito web di ARPAT

Descrizione rifiuto	Codice CER	Dir	Dip. Arezzo	Dip. Firenze	Dip. Grosseto	Dip. Livorno	Servizio Piombino	Dip. Lucca	Servizio Versilia	Dip. Massa	Dip. Pisa	Dip. Pistoia	Dip. Prato	Dip. Siena
altri Solventi e miscele di solventi	140603			X		X		X		X			X	X
imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	150110							X						
assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	150202									X				
rifiuti inorganici; contenenti sostanze pericolose	160303													X
rifiuti organici; diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	160306			X										
sostanze chimiche di lab. contenenti o costituite da sostanze pericolose	160506				X		X	X		X	X		X	
sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sost. peric.	160507			X	X	X	X	X		X	X		X	X
sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sost. peric	160508			X	X	X	X				X			
sostanze chimiche di scarto diverse da 160506 160507 160508	160509			X				X			X		X	X
batterie alcaline	160604				X	X		X						

Descrizione rifiuto	Codice CER	Dir	Dip. Arezzo	Dip. Firenze	Dip. Grosseto	Dip. Livorno	Servizio Piombino	Dip. Lucca	Servizio Versilia	Dip. Massa	Dip. Pisa	Dip. Pistoia	Dip. Prato	Dip. Siena
(tranne 16 06 03)														
terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	170503			X	X			X						X
terre e rocce diverse da quelle di cui alla voce 170503	170504			X		X				X			X	X.
fanghi di dragaggio; contenente sostanze pericolose	170505			X										
materiale isolante contenente amianto (campioni da laboratorio)	170601			X										
rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (rifiuti ospedalieri trattati)	180103		X	X	X	X	X		X	X	X		X	
medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	180109							X						
ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	190111													X
fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	190805													X
resine a scambio ionico sature o esaurite	190905			X										
oli e grassi commestibili	200125			X		X								
Rifiuti ingombranti	200307			X								X		
RAEE:														

Descrizione rifiuto	Codice CER	Dir	Dip. Arezzo	Dip. Firenze	Dip. Grosseto	Dip. Livorno	Servizio Piombino	Dip. Lucca	Servizio Versilia	Dip. Massa	Dip. Pisa	Dip. Pistoia	Dip. Prato	Dip. Siena
apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	160211			X		X								
apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	160213	X		X				X		X				
apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	160214	X		X				X		X				
componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diverse da quelli di cui alla voce 160215	160216	X		X										
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 contenenti componenti pericolosi	200135			X						X				
apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, 200135	200136			X						X				

Domanda 16.2. Quali sono le procedure gestionali di riferimento?

Domanda 16.3. Si ritiene necessario modificare/individuare nuove procedure? Se sì, quali?

Oltre alla qualità/quantità di rifiuti speciali prodotti nelle varie sedi è stato chiesto agli intervistati di indicare “le procedure gestionali di riferimento” e l’eventuale necessità di modificare le attuali procedure o individuarne di nuove. Dall’indagine appare una situazione molto differenziata.

AGGIORNAMENTO: l’individuazione di una procedura unica per la gestione dei rifiuti speciali, anche sulla base della Registrazione EMAS del Dipartimento di Lucca è uno degli obiettivi del gruppo di lavoro coordinato dall’Articolazione Funzionale Sistema di Gestione Qualità, che nell’ambito del Sistema di Gestione Ambientale sta affrontando gli impatti diretti dei servizi e delle strutture dell’Agenzia.

(V.Tab.16.2 All.1)

Sezione B - Riduzione della produzione dei rifiuti

Domanda 17. Sono presenti direttive/indirizzi interni chiari per utilizzo della carta? Se sì, quali?

Fatto salvo che in tutte le sedi dell’Agenzia è attivo il programma per la gestione del protocollo informatico, che si pone fra i suoi obiettivi anche quello di limitare la produzione di carta, dalle interviste condotte emerge che in generale non sono presenti direttive o indirizzi interni per l’utilizzo della carta.

Per il Dipartimento di Lucca e il Servizio della Versilia il punto di riferimento è ovviamente la dichiarazione EMAS e la relativa procedura operativa, che comunque potrebbe essere ulteriormente integrata rispetto all’uso della carta. Nella sede della Versilia sono presenti cartelli – disposti da parte del RD – che invitano a evitare lo spreco di carta e toner. Anche nel Dipartimento di Prato, che ha avviato il percorso verso la certificazione ambientale, stanno pensando di inserire indicazioni specifiche nella dichiarazione EMAS.

Nel Dipartimento di Arezzo e nel Servizio del Valdarno sono state ricordate le informazioni contenute nelle pillole elaborate nell’ambito del progetto “Se spengo, non spreco e non spendo!”. Negli altri casi, comunque, seppur nell’assenza di indirizzi specifici, si cerca di limitare l’uso della carta, utilizzando, quando possibile, la modalità di stampa F/R, etc. A Livorno si sottolinea che l’uso della carta è necessariamente razionalizzato a causa della scarsa quantità presente nel Dipartimento.

(v. tab. 12, allegato 1)

Domanda 18. Quanti/e Kg/risme di carta riciclata sono stati utilizzati nella struttura nel 2007 rispetto al totale dei/delle Kg / risme di carta consumata?

Per i dati dell'anno del 2007, si rimanda ai dati contenuti nel "Bilancio di sostenibilità 2007" di ARPAT, dai quali emerge una percentuale di utilizzo di carta riciclata pari all'83% rispetto al consumo complessivo di carta in risme.

AGGIORNAMENTO : Nel **2008** l'Area Patrimonio ha aderito alla convenzione della CONSIP. Durante l'anno, sulla base della Convenzione, ha provveduto ad ordinare i quantitativi di carta per i vari Dipartimenti, sia bianca che riciclata, in base a quanto predisposto nel decreto di adesione della convenzione e alle nuove esigenze pervenute alla Direzione. Come si può vedere dalla tabella seguente nel 2008 le percentuali relative agli acquisti di carta in fibre vergini sono estremamente basse, dal 5 all'8%. Parallelamente gli acquisti di carta riciclata variano dal 92% di Borgo, Empoli, Massa Carrara, Pisa e Prato al 95% di Arezzo, Firenze, Lucca, Pistoia e Siena.

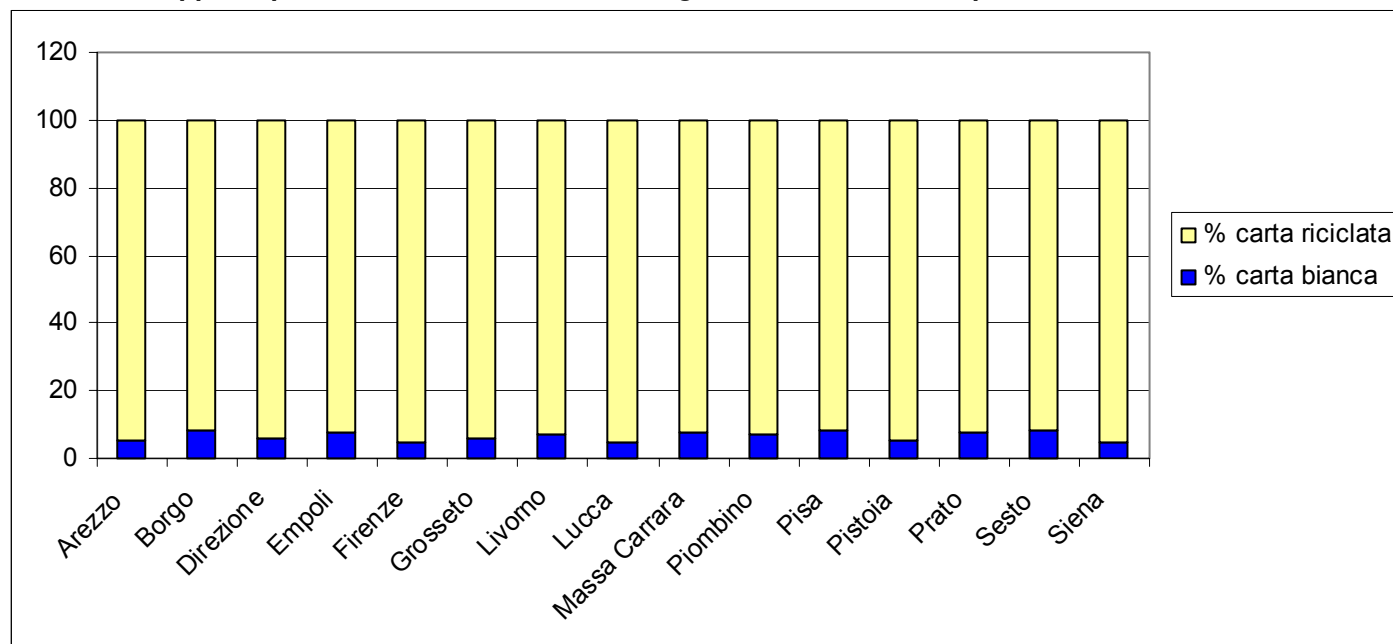
Tabella 11 – N. risme e percentuale di carta bianca e di carta riciclata acquistata per sedi ARPAT – anno 2008

	Totale carta in fibre vergini acquistata (n. risme)	Kg ¹⁶ .	% carta in fibre vergini	Totale carta riciclata acquistata (n. risme)	Kg ¹⁴ .	% carta riciclata	Totale carta quantità acquistata (Kg.)
Arezzo	20	49	5	355	869.75	95	918.75
Borgo	15	36.75	8	165	404.25	92	441
Direzione	100	245	6	1530	3748.5	94	3993.5
Empoli	15	36.75	8	180	441	92	477.75
Firenze	70	171.5	5	1360	3332	95	3503.5
Grosseto	15	36.75	6	240	588	94	624.75
Livorno	25	61.25	7	330	808.5	93	869.75
Lucca	15	36.75	5	315	771.75	95	808.5
Massa Carrara	15	36.75	8	180	441	92	477.75
Piombino	15	36.75	7	205	502.25	93	539

¹⁶ Peso di una risma di carta: Kg 2,450.

	Totale carta in fibre vergini acquistata (n. risme)	Kg ¹⁶ .	% carta in fibre vergini	Totale carta riciclata acquistata (n. risme)	Kg ¹⁴ .	% carta riciclata	Totale carta quantità acquistata (Kg.)
Pisa	45	110.25	8	515	1261.75	92	1372
Pistoia	15	36.75	5	280	686	95	722.75
Prato	15	36.75	8	180	441	92	477.75
Sesto	15	36.75	8	165	404.25	92	441
Siena	15	36.75	5	315	771.75	95	808.5
TOTALI	410	1004.5	6	6315	15471.75	94	16476.25

Grafico 1 – Rapporto percentuale fra carta in fibre vergini e carta riciclata acquistata dalle varie sedi – anno 2008



Per quanto riguarda il **2009**, nella prima parte dell'anno alcuni Dipartimenti hanno provveduto all'acquisto diretto in base alle proprie necessità. Nel mese di maggio, l'Area Patrimonio ha effettuato un acquisto centralizzato e distribuito la carta ai vari Dipartimenti, in attesa di effettuare una successiva procedura per la fornitura centralizzata attraverso gara telematica.

La percentuale di carta riciclata acquistata complessivamente dai Dipartimenti e dalla Direzione sfiora nel primo semestre 2009 il 100% (99,32%), quindi con un ulteriore miglioramento rispetto alla situazione del 2008.

Dall'analisi dei dati emerge che la gestione degli acquisti di carta svolta a livello centralizzato dall'Area Patrimonio garantisce, generalmente, la possibilità di programmare meglio gli obiettivi da raggiungere (in termini di sostenibilità ambientale), la loro realizzazione e il loro monitoraggio.

Domanda 19. Quante stampanti F/R sono presenti nella struttura rispetto al totale delle stampanti?

I dati relativi alle stampanti sono stati forniti dal Settore Tecnico SIRA (Sistema informativo ambientale della Regione Toscana) che nel 2008 ha effettuato un censimento di tutti i sistemi (stampanti, fax, multifunzione, scanner, fotocopiatrici...) presenti nelle varie sedi dell'Agenzia. Dal censimento risulta che complessivamente sono presenti 399 stampanti di cui solo il 14,5% con modalità fronte-retro. A queste si aggiungono un totale di 56 sistemi multifunzione, di cui ben l'80% con modalità fronte-retro. Complessivamente quindi gli apparecchi che permettono la stampa in fronte-retro sono il 23%. Una percentuale che l'Agenzia ha in previsione di migliorare, sia sostituendo via via le vecchie stampanti con dispositivi più moderni e funzionali, sia soprattutto con il progetto di noleggio di sistemi multifunzione e di stampanti di rete (a ridotto impatto ambientale), e del sistema di gestione e controllo delle stampe per le strutture dell'Agenzia. Il progetto prevede la sostituzione di tutti gli apparati di stampa (ad esclusione degli apparati dedicati alle stampe degli esiti delle prove di laboratorio) e la sostituzione con nuovi apparati, tutti dotati della funzione fronte-retro, nonché la loro razionalizzazione (es.: concentrazione delle macchine in "punti di stampa" ai vari piani degli edifici, ed eliminazione delle stampanti a getto d'inchiostro, spesso non dotate della funzione fronte-retro).

Anche in questo caso la variabilità delle percentuali all'interno delle sedi è piuttosto elevata: si va dal 12% di Arezzo e Grosseto, al 67% di Borgo S. Lorenzo. In linea di massima infatti la percentuale è più alta nelle sedi piccole, dove il numero di apparecchi è limitato.

Nelle sedi sperimentali le percentuali si attestano al di sotto del 40%. Il valore più basso si registra a Lucca con il 13%, quello più alto a Empoli con il 38%, seguito da Prato con il 35%.

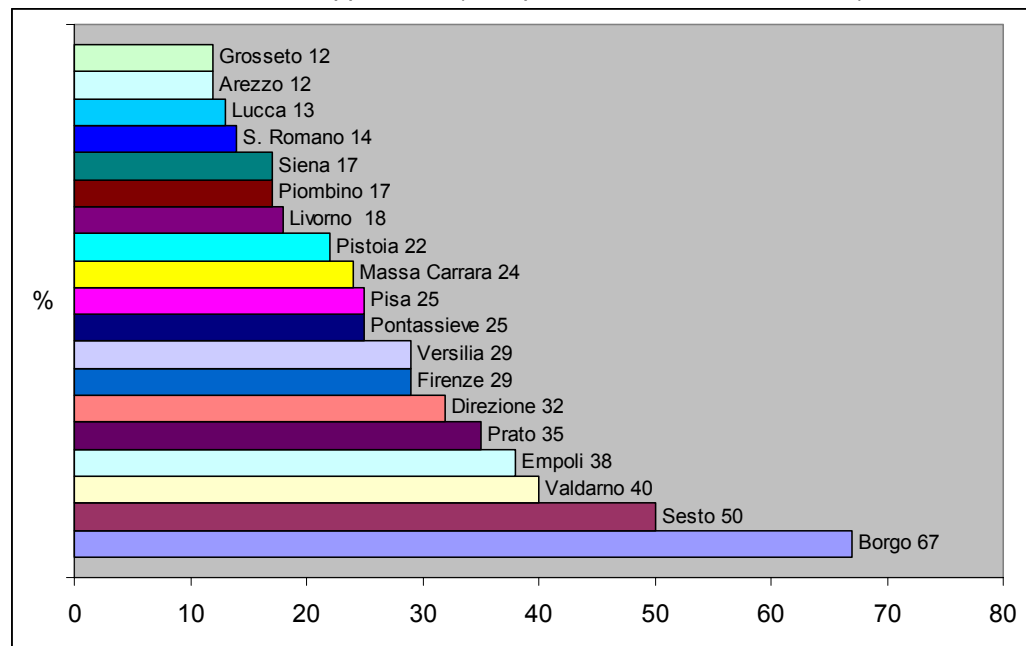
Tabella 19 – N. stampanti F/R, n. sistemi multifunzione presenti nelle varie strutture¹⁷ e percentuale F/R – anno 2008

Sedi	N. dipendenti	N. totale stampanti	N. stampanti F/R	N. totale sistemi multifunzione	N. sistemi multifunzione con F/R	% F/R
Direzione Generale	154	41	10	6	5	32
Dipartimento provinciale di Arezzo	47	31	2	2	2	12
Servizio locale Valdarno	5	4	1	1	1	40
Dipartimento provinciale di Firenze	124	38	6	13	9	29
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	17	6	1	2	2	38
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	12	1	1	2	1	67

¹⁷ Dati forniti da SIRA sulla base dei dati raccolti (e verificati insieme a tutti i referenti dei Dipartimenti) durante il censimento effettuato dallo stesso SIRA nel 2008.

Sedi	N. dipendenti	N. totale stampanti	N. stampanti F/R	N. totale sistemi multifunzione	N. sistemi multifunzione con F/R	% F/R
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	8	3	1	1	1	50
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	7	2	0	2	1	25
Dipartimento provinciale di Grosseto	42	32	2	2	2	12
Dipartimento provinciale di Livorno	79	47	5	8	5	18
Servizio sub-provinciale di Piombino	31	28	3	2	2	17
Dipartimento provinciale di Lucca	44	29	2	2	2	13
Servizio locale Versilia	8	6	1	1	1	29
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	41	23	5	2	1	24
Dipartimento provinciale di Pisa	63	44	8	4	4	25
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	10	6	0	1	1	14
Dipartimento provinciale di Pistoia	36	22	4	1	1	22
Dipartimento provinciale di Prato	33	15	4	2	2	35
Dipartimento provinciale di Siena	35	21	2	2	2	17
		399	58	56	45	23

Grafico 2 – Percentuale di apparecchi (stampanti e sistemi multifunzione) con modalità F/R sul totale – anno 2008



Domande:

20. C'è uno spazio non cementato ove collocare un composter?

21. Il compost eventualmente prodotto sarebbe utile a fertilizzare il terreno adibito a giardino o per altri usi (specificare quali)?

22. Se è presente un giardino chiedere: Sarebbe possibile introdurre nella compostiera sfalci e ramaglie provenienti dalla potature delle piante del giardino?

Durante le interviste sono state poste anche alcune domande sulla possibilità di collocare, in spazi non cementati all'esterno delle strutture, composte in cui conferire i rifiuti organici e sfalci e potature di piante. In dieci sedi esiste uno spazio in cui si potrebbe posizionare la compostiera. Tra queste solo in quattro-cinque casi il compost prodotto sarebbe utile per fertilizzare il terreno adibito a giardino. Inoltre alcuni degli intervistati hanno sollevato perplessità soprattutto legate alla gestione della compostiera e a chi se ne dovrebbe occupare. In Direzione la questione è stata valutata, ma è stata rilevata la difficoltà di gestire una compostiera soprattutto per motivi igienico-sanitari. A Empoli, Lucca e Versilia non è presente uno spazio idoneo e inoltre è già attiva la raccolta della frazione organica. Nel Dipartimento di Prato invece la sistemazione e gestione della compostiera potrebbe essere presa in considerazione.

(v. tab. 20 in allegato 1)

Domande:

23. Quanti distributori automatici di bevande calde sono presenti nella struttura?

24. I distributori hanno il tasto che blocca l'erogazione automatica del bicchiere?

25. Quanti distributori automatici di snacks e bevande non calde (acqua, bibite, lattine, etc.) sono presenti nella struttura?

Un altro tema affrontato durante le interviste è stato quello dei distributori automatici. Complessivamente, nelle 19 sedi visitate sono presenti 13 distributori automatici di bevande calde e 13 distributori di snack e bevande non calde (acqua, lattine, succhi...). A Empoli e a Sesto F.no in alternativa ai distributori automatici vengono utilizzate macchine da caffè con cialde, mentre a Borgo i dipendenti si sono dotati di una moka e tazze personali. Una buona pratica per ridurre l'uso dei bicchierini di plastica sarebbe proprio quella di dotare ciascun operatore di una propria tazza di vetro o ceramica in cui erogare le bevande. Questo ovviamente è possibile se i distributori sono dotati del tasto blocca bicchiere. Attualmente i distributori che hanno questa funzionalità sono presenti in Direzione (uno su due), nei Dipartimenti di Firenze, Livorno, Pisa e Prato.

Tabella 23 – N. distributori di bevande calde e n. distributori di snack, bibite, acqua... per sedi

Sedi	N. distributori di bevande calde	Tasto blocca bicchiere	N. distributori di snack, bibite, acqua...
Direzione	2	1	2
Dipartimento provinciale di Arezzo	0	n.a.	0
Servizio locale Valdarno	0	n.a.	0
Dipartimento provinciale di Firenze	2	2	2
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	0 (macchina da caffè con cialde)	n.a. usano bicchieri di plastica e/o tazzine personali	0

Sedi	N. distributori di bevande calde	Tasto blocca bicchiere	N. distributori di snack, bibite, acqua...
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	0 (una moka)	usano tazze personali	0
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	0 (una macchina da caffè)	No usano bicchieri di plastica	0
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	0	n.a.	0
Dipartimento provinciale di Grosseto	1	No	0
Dipartimento provinciale di Livorno	1	1	1
Servizio sub-provinciale di Piombino	1	No	1
Dipartimento provinciale di Lucca	1	No	0
Servizio locale Versilia	0 (una macchina da caffè con cialde)	n.a. c'è la possibilità di usare tazze	0
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	1	No	1
Dipartimento provinciale di Pisa	1 (+ 1 macchina da caffè con cialde)	1	3
Servizio locale S. Romano	0		0
Dipartimento provinciale di Pistoia	1	No	0
Dipartimento provinciale di Prato	1	1	1
Dipartimento provinciale di Siena	2	No	2
TOTALI	14 4 macchine da caffè 1 moka	6	13

Domanda 26. Quanta energia elettrica assorbono i distributori nelle fasi di erogazione e di sola accensione?

Le targhette con l'indicazione dei consumi si trovano spesso dietro le macchine distributrici rendendo la lettura difficile. Questo tema sarà affrontato nel dettaglio nella definizione della gara centralizzata per tali forniture.

Domanda 27. Il distributore viene spento al termine dell'orario di lavoro giornaliero e settimanale?

Generalmente il distributore non viene spento.

Domande:

- 28. All'interno della struttura i dipendenti bevono l'acqua del rubinetto?**
- 29. Se no, quali sono le alternative (boccioni, bottigliette di plastica, borracce, etc.)?**
- 30. Come viene considerata/qual è il giudizio degli operatori sull'acqua dell'acquedotto (sapore, odore, etc.) che arriva alla struttura?**
- 31. Sono state effettuate analisi chimiche sull'acqua dell'acquedotto che arriva alla struttura?**
- 32. Il Dipartimento sarebbe disposto a mettere a disposizione elementi/informazioni sull'acqua dell'acquedotto (analisi e deroghe)?**

Un'altra questione, collegata alla riduzione dei rifiuti, affrontata durante le interviste è stata quella dell'acqua.

Nella maggior parte dei casi risulta che all'interno delle strutture l'acqua dell'acquedotto viene bevuta poco/per niente o perché giudicata di cattiva qualità - in termini di sapore, odore e talvolta colore – o per abitudine o semplicemente perché si crede che non sia buona. In alcuni casi, in particolare nei Dipartimenti di Pisa e Livorno, ciò si attribuisce agli impianti interni/tubature obsoleti e poco affidabili. Analisi chimiche recenti sull'acqua dell'acquedotto che arriva alla struttura sono state effettuate in pochi casi: ad Arezzo e in Versilia. In entrambi i casi i risultati sono stati positivi. In Versilia infatti anche il giudizio dei dipendenti è molto buono e quindi l'acqua viene bevuta. Ad Arezzo invece non tutti la bevono, anche se nel Comune di Arezzo non usano Cloro ma Ozono e quindi l'acqua è più gradevole (è stata fatta anche una campagna informativa per promuovere l'iniziativa).

Da sottolineare che nel Dipartimento di Siena, dopo l'intervista per la compilazione del questionario oggetto della presente relazione, sono state effettuate analisi, i cui risultati hanno confermato la buona qualità dell'acqua.

L'alternativa principale all'acqua del rubinetto è rappresentata dalle classiche bottigliette di plastica che vengono prelevate nei distributori automatici o, molto spesso, portate da casa. A Piombino una parte dei dipendenti si auto-finanzia erogatori di acqua minerale ("boccioni")

A Lucca invece un'alternativa interessante è la fontana pubblica che si trova in prossimità del Dipartimento e la cui acqua viene giudicata molto buona.

(v. dettaglio tabb. 28 ,30, 31 in All. 1)

Domande:

- 33. Quanti servizi di catering vengono effettuati in media durante l'anno?**
- 34. Vengono presi accorgimenti per la riduzione dei rifiuti prodotti dai servizi di catering? Se sì, quali? (es. acqua in brocca, stoviglie riutilizzabili, etc.)**
- 35. Quanti seminari vengono effettuati in media durante l'anno?**
- 36. Vengono presi accorgimenti per la riduzione dei rifiuti prodotti nell'ambito di seminari? Se sì, quali? (es. selezione del materiale distribuito, utilizzo supporti informatici, acqua in brocca, bicchieri di vetro, etc.)**

L'organizzazione/effettuazione di servizi di *catering* e anche di seminari risulta in generale molto contenuta, in linea con la politica di contenimento della spesa intrapresa dall'Agenzia in questi ultimi anni. Com'era prevedibile, la sede in cui si svolgono più attività di questo tipo, anche se il

numero è comunque piuttosto limitato, è la Direzione generale. Per quanto riguarda i *catering* non sempre sono stati presi accorgimenti per la riduzione dei rifiuti prodotti (es. acqua in brocca, stoviglie riutilizzabili, etc.). Nell'organizzazione di seminari, si cerca soprattutto di limitare l'uso della carta selezionando il materiale da distribuire e in alcune iniziative organizzate (in Direzione e nel Dipartimento di Livorno) sono state utilizzate stoviglie non usa e getta, bicchieri e brocche di vetro.

(V. tab. 33 e 35 in Alleg. 1)

Domanda 37. Quanti distributori di carta/salviette sono presenti nei locali dei servizi igienici?

(Vedi risposte in all. 2, tab.1)

Domanda 38. Sono stati presi eventuali accorgimenti per la riduzione dei rifiuti prodotti nei locali dei servizi igienici? Se sì, quali (es. asciugamani di stoffa, salviette di carta igienica pre-tagliata)?

Un altro aspetto da approfondire e migliorare riguarda la produzione di rifiuti nei locali dei servizi igienici. Infatti solo in una parte dei servizi igienici della Direzione sono presenti gli asciugamani di tessuto. Nelle altre sedi si utilizzano esclusivamente rotoloni di carta o salviette (v. tab. 38 in allegato 1).

Sono state effettuate alcune valutazioni circa il corretto conferimento di questa tipologia di rifiuto (la carta usata per asciugarsi le mani).

Le opzioni considerate sono state tre:

- **conferimento nella raccolta differenziata della carta:** la qualità delle fibre della carta che risulta dalla semplice asciugatura di mani può essere considerata ancora buona ai fini del riciclaggio della stessa;
- **conferimento nella raccolta differenziata dei rifiuti organici:** la carta fa parte della frazione biodegradabile dei rifiuti urbani (o ad essi assimilati), i cosiddetti RUB - rifiuti urbani biodegradabili, che sono oggetto di specifiche politiche tese alla riduzione del loro conferimento in discarica;
- **conferimento nella raccolta della frazione in differenziabile dei rifiuti:** la carta utilizzata per asciugare le mani potrebbe avere implicazioni igienico-sanitarie, che possono essere gestite in maniera più opportuna attraverso il conferimento finale in discarica o in termovalorizzazione.

Dopo aver consultato COMIECO, ARRR e Quadrifoglio SpA, la valutazione complessiva è andata nella direzione di far prevalere considerazioni di natura igienico-sanitaria.

Domanda 39. Sono state attivate/adottate iniziative di riduzione dei rifiuti?

Domanda 40. Sono state effettuate analisi di confronto fra i dati precedenti e quelli successivi alle iniziative attivate/adottate?

Dalle risposte emerge che in linea di massima, non sono state attivate/adottate iniziative particolarmente significative per la riduzione dei rifiuti.

In generale, l'Agenzia tende sempre più ad acquistare a livello centralizzato carta riciclata in sostituzione della carta bianca. Anche i dipendenti mostrano molta sensibilità rispetto all'uso della carta e quindi tendono, compatibilmente con i sistemi a disposizione (stampanti e simili), a limitare le stampe, a stampare con modalità fronte/retro e a riutilizzare vecchie stampe come fogli per prendere appunti.

Sono frequenti le iniziative prese dai dipendenti in forma auto-organizzata. Fra queste si possono elencare:

- Raccolta multimateriale (oppure di bottiglie e tappi di plastica) autogestita;
- Raccolta pile autogestita
- Utilizzo di stoviglie/bicchieri/tazze non usa e getta per il consumo dei pasti e la pausa caffè;
- Bere l'acqua della fontana piuttosto che acquistare bottigliette di plastica.

Nel Dipartimento di Massa si segnala l'utilizzo micrometodi (che comportano una riduzione dell'utilizzo di reagenti, solventi e recipienti) e di supporti informatici. Una buona pratica che potrebbe essere esportata anche nelle altre sedi.

Questo permette di presupporre che un intervento condiviso per migliorare la gestione e diminuire la quantità di rifiuti possa essere ben accolto e possa essere spunto per altre idee e soluzioni.

Non ci sono dati di confronto (tabb. 39-40 allegato 1).

Domanda 7. L'ente locale di riferimento ha messo in atto politiche/iniziative sulla differenziazione dei rifiuti? Se sì, quali?

Domanda 41. L'ente locale di riferimento ha messo in atto politiche/iniziative sulla riduzione dei rifiuti? Se sì, quali?

Dalle risposte alla prima domanda emerge che gli intervistati sono in possesso di informazioni (almeno di base) relative alla differenziazione dei rifiuti nei Comuni in cui hanno sede i dipartimenti/servizi

Dalle risposte risulta che in quasi tutti i Comuni¹⁸ in cui si trovano le sedi ARPAT è presente la raccolta differenziata mediante cassonetti e che presso 12 delle 19 sedi l'ente locale di riferimento ha attivato anche la raccolta "porta a porta" di uno o più materiali. Come già evidenziato in precedenza a Lucca e in Versilia è presente la raccolta "porta a porta" per indifferenziato, carta/cartone, multimateriale e organico. Alcuni intervistati sottolineano anche la presenza di isole o stazioni ecologiche. Ad esempio nel caso del Comune di Lucca, l'intervistato riferisce della presenza di piattaforme ecologiche per smaltimento dell'olio e del ferro¹⁹ e la sperimentazione di una tessera personale con la quale si pesa ciò che si conferisce e grazie alla quale viene effettuato uno sconto sulla TIA (v. tab. 8).

Rispetto invece alle iniziative/politiche di riduzione, le informazioni in possesso degli intervistati sono in generale risultate più limitate e frammentarie e la tabella è stata implementata. Ad esempio nessuno era a conoscenza delle delibere di Giunta regionale relative a "Interventi di prevenzione della produzione rifiuti" afferente al macro-obiettivo D1 del PRAA 2007-2010 (DGR 536/2007) e "Criteri e modalità di erogazione finanziamenti in materia di riduzione della produzione rifiuti afferenti il Protocollo d'intesa per la gestione dei rifiuti negli ATO Firenze – Prato –

¹⁸ Nel Comune di Pietrasanta, dove ha sede il Servizio locale della Versilia, non ci sono cassonetti. La raccolta avviene solo tramite il "porta a porta".

¹⁹ In realtà nel documento "Disciplina per l'accesso ed il funzionamento delle stazioni ecologiche" consultabile sul sito di Sistema Ambiente S.p.A. www.sistemaambientelucca.it si legge che i rifiuti ammessi nelle Stazioni Ecologiche sono: carta e cartone, metalli (ferro, alluminio, ottone, rame, ecc.); legno (cassette, mobili, tronchi d'albero di pezzature idonee, ecc.); frigoriferi, televisori, computer, video, stampanti e materiali analoghi; elettrodomestici in genere; multimateriale (contenitori, flaconi per liquidi in vetro, plastica, tetrapak, alluminio e banda stagnata) ed altri rifiuti in plastica derivante da imballaggio (film plastico, cassette...); batterie auto esauste; pile; abiti dismessi; vetro in lastre, damigiane; oli vegetali da cucina; cartucce per stampanti; materassi.

Pistoia di cui alla DGR 63/07 (DGR 537/2007) in recepimento delle quali quasi tutte le province Toscane e il Circondario Empolese-Valdelsa²⁰ hanno poi emanato proprie delibere per assegnare contributi per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti (v. tab. 41, all. 1).

Da qui una riflessione sull'utilità di fornire ai dipendenti dell'Agenzia informazioni mirate su queste tematiche, implementando quanto già diffuso attraverso i canali della Comunicazione (Arpatnews, rassegna stampa...) e il sito dell'Agenzia.

Osservazioni conclusive

Domanda 42. Secondo lei funziona bene la raccolta differenziata di RSU (assimilati) nell'ambito del Dipartimento?

Domanda 43. Come la migliorerebbe?

E' stato chiesto agli intervistati di esprimere un giudizio sul funzionamento della RD (di RSU – assimilati) all'interno della struttura.

In 7 casi (Valdarno, Empoli, Pontassieve, Piombino, Lucca, Versilia e Siena) su 19 le risposte sono state positive. In 7 casi si ritiene che la raccolta funzioni abbastanza bene ma che sia comunque migliorabile o che vada migliorata. A Sesto, Grosseto, Massa Carrara e Prato le risposte sono state invece negative (tab. 42, all. 1).

Comunque anche in alcuni di quei casi in cui il giudizio sul funzionamento della raccolta è positivo le cose potrebbero essere migliorate.

Ad esempio in Valdarno viene effettuata soltanto la raccolta differenziata della carta. A Pontassieve il personale ARPAT si occupa della raccolta e conferimento della carta e del multimateriale (la ditta delle pulizie solo dell'indifferenziato²¹), mentre non viene raccolto l'organico. Anche a Piombino non c'è raccolta di organico; il conferimento di carta e multimateriale viene effettuato dalla ditta (con la collaborazione dei dipendenti quando il quantitativo dei rifiuti è molto elevato).

A Empoli, Lucca, Siena e in Versilia vengono invece raccolte tutte le tipologie di rifiuti (carta, multimateriale, organico).

In questi casi la raccolta risulta in effetti ben organizzata grazie anche all'impegno del personale ARPAT: a Lucca e in Versilia, come già detto, se ne occupano rispettivamente l'AGS e i dipendenti (secondo la procedura EMAS); a Empoli i dipendenti gestiscono direttamente e a titolo volontario il conferimento (dall'interno all'esterno) della carta tramite il servizio "porta a porta" e la raccolta dell'organico. A Siena i dipendenti a titolo volontario, con la collaborazione della ditta, si occupano del conferimento di carta e multimateriale. La ditta, oltre all'indifferenziato, ritira anche i rifiuti organici che vengono conferiti in un unico cestino presente in uno dei due punti ristoro.

Dai risultati delle pesature effettuate nel periodo novembre-dicembre 2008 emerge inoltre che nel Servizio di Empoli e nel Dipartimento di Lucca la maggior parte dei rifiuti viene raccolta in maniera differenziata.

Empoli: la percentuale di rifiuti indifferenziati si attesta intorno al 10%, quella della carta è il 55%, il multimateriale 12% e l'organico 23%.

Lucca: rifiuti indifferenziati 15%, carta 22%, multimateriale 34%, organico 29%.

In Versilia invece l'indifferenziato raggiunge il 60% contro il 25% della carta e il 15% della plastica.

²⁰ Le informazioni sui bandi emanati dalle Province per la riduzione dei rifiuti sono state reperite in rete dal personale dell'AF Educazione Ambientale.

²¹ Situazione pre-gara Servizio pulizie

Domanda 44. Ritiene importante sensibilizzare gli operatori di ARPAT sul tema della riduzione e riciclaggio dei rifiuti?

Domanda 45. Ha qualche idea in proposito?

La domanda diretta ha evidenziato che sul piano teorico tutti ritengono importante sensibilizzare gli operatori sui temi della riduzione e riciclaggio dei rifiuti. Si riportano di seguito alcuni suggerimenti proposti:

- Organizzare incontri sulla riduzione dei rifiuti (compresi quelli di laboratorio);
- Elaborare una linea guida (*friendly*: gadget o agenda) per gli operatori sulla corretta gestione dei rifiuti con dati quantificati;
- Inviare messaggi personali, mail, comunicazioni di servizio, disposizioni;
- Predisporre una brochure sulla gestione dei rifiuti in ARPAT, da consegnare e illustrare ai dipendenti e alla ditta delle pulizie;
- Fare incontri, rendere i pubblici i risultati di “M’illumino di meno” e di questo progetto e avere materiali dall’Azienda che gestisce i rifiuti
- Sviluppare il sistema EMAS

Dalle interviste realizzate sono emersi anche diversi spunti per il miglioramento della raccolta (tab. 25 all. 1).

Ecco alcuni esempi:

- aumentare le tipologie dei contenitori e la loro funzionalità o comunque avere contenitori adeguati (magari con indicazioni e colori diversi)
- sostituire/trasformare i cestini dell’indifferenziato - di cui è dotato ogni operatore - in appositi cestini classificati come contenitori per la carta o comunque introdurre i contenitori della carta in ogni ufficio;
- elencare dettagliatamente i materiali da gettare nei contenitori del multimateriale;
- introdurre contenitori dei rifiuti organici nelle aree utilizzate per il consumo dei cibi
- nei locali dei servizi igienici sostituire le salviette di carta con gli asciugamani, anche se si porrebbe il problema del lavaggio
- aumentare/migliorare l’informazione, la comunicazione e la visibilità (es. mettere cartelli sui contenitori);
- attivare procedure per coinvolgere e motivare i dipendenti.

ALLEGATI

All. 1 Tabelle del questionario (non inserite nel testo della relazione)

All. 2 Analisi spazi e dislocazione punti raccolta

All. 3 Pesature “ante” azioni migliorative, periodo 24 novembre- 24 dicembre 2008

**La relazione è a cura di Serena innocenti – AF Educazione Ambientale – Referente del Progetto
Hanno collaborato Francesca Benassai, Simone Ricotta, Marina Maurri – AF Educazione Ambientale
Coordinamento e supervisione Carmela D’Aiutolo – Responsabile AF Educazione Ambientale**

All. 1

Tablelle di lettura del questionario (non inserite nel testo della relazione)

Tabella 1 – Organizzazione della fase di conferimento dei rifiuti dall'interno all'esterno

Sedi visitate	Risposte
Direzione	La ditta che ha in appalto il servizio si occupa del conferimento dei sacconi dei rifiuti di carta e indifferenziato; i sacchi del multimateriale vengono gestiti direttamente dai dipendenti – misto
Dipartimento provinciale di Arezzo	Ditta di Pulizie Marzani Fabio
Servizio locale Valdarno	Ditta di Pulizie Marzani Fabio
Dipartimento provinciale di Firenze	Personale delle ditte delle pulizie
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	La ditta che ha in appalto il servizio si occupa del conferimento dei sacconi dei rifiuti di indifferenziato e multimateriale, la carta viene raccolta direttamente dagli operatori ARPAT e conferita al servizio porta a porta Publiambiente – misto ditta/azienda rifiuti
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	Indifferenziato personale pulizie- multimateriale, carta e toner personale interno – misto
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	La ditta in appalto conferisce solo l'indifferenziato – misto
Servizio Sub-provinciale di Pontassieve	La ditta che ha in appalto il servizio si occupa del conferimento dei sacconi dei rifiuti di indifferenziato; il differenziato gestito da operatori ARPAT – misto
Dipartimento provinciale di Grosseto	Ditta pulizie "VeCa"
Dipartimento provinciale di Livorno	Ditta delle pulizie
Servizio sub-provinciale di Piombino	Ditta pulizie "VeCa"
Dipartimento provinciale di Lucca	Se ne occupa l'addetto gestione stoccaggio che è un dipendente ARPAT
Servizio locale Versilia	La portano sotto per il "porta a porta" a rotazione i dipendenti – "l'ultimo che scende"-
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	In parte operatori ARPAT, in parte ditta pulizie – misto
Dipartimento provinciale di Pisa	La ditta che ha in appalto il servizio
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	Sig.ra delle pulizie (2 volte a settimana)
Dipartimento provinciale di Pistoia	Sig.ra delle pulizie
Dipartimento provinciale di Prato	In parte operatori ARPAT, in parte ditta pulizie – misto
Dipartimento provinciale di Siena	Ditta pulizie COOPLAT – Il personale supporta la ditta per il conferimento di carta e cartone - misto

Tabella 2 - Regolamentazione del conferimento dei rifiuti dall'interno all'esterno

Sedi visitate	Risposte
Direzione	Sì, c'è un contratto che definisce i vari aspetti
Dipartimento provinciale di Arezzo	Sì, capitolato del 2005 che non comprende le RD
Servizio locale Valdarno	Sì, capitolato del 2005 che non comprende le RD
Dipartimento provinciale di Firenze	Sì, in proroga in attesa del nuovo dal 1/3/09

Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	Si, c'è un contratto che definisce sicuramente l'aspetto del conferimento esterno
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	No
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	No
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	No
Dipartimento provinciale di Grosseto	Si, capitolato speciale d'appalto
Dipartimento provinciale di Livorno	Si, nell'appalto è specificato che la ditta deve conferire i rifiuti del dipartimento all'esterno (p.ti di raccolta sulla via principale) attuando la raccolta differenziata per la carta
Servizio sub-provinciale di Piombino	Si, capitolato d'appalto
Dipartimento provinciale di Lucca	Si: lettera d'incarico all'addetto gestione stoccaggio; PO SGA 02.007 (EMAS) nella quale è definito il sistema di gestione dei rifiuti e chi se ne occupa. E' inoltre presente un Supervisore Gestione Rifiuti (SGR)
Servizio locale Versilia	No, solo accordo verbale
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	Si c'è una disposizione, scritta, del RD
Dipartimento provinciale di Pisa	Il capitolato speciale prevede all'art. 6, lett. a) "Pulizia ordinaria - Operazioni con frequenza giornaliera dal lunedì al venerdì di ogni settimana,"punto III°:".....rimozione della carta dagli appositi contenitori, rimozione delle scatole e imballaggi che siano segnalati da cartello che ne autorizzi la rimozione, provvedendo alla raccolta differenziata di carta e cartoni". Non si fa riferimento ad altre tipologie di rifiuti, né alle modalità di conferimento all'esterno.
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	Sembra di no
Dipartimento provinciale di Pistoia	Accordo formale solo per rifiuti indifferenziati non su raccolta differenziata
Dipartimento provinciale di Prato	No
Dipartimento provinciale di Siena	Capitolato speciale d'appalto (carta e cartone non sono nel capitolato, e quindi sistema di volontariato a turno)

Tabella 4 – Domanda 4. I supporti di cui sopra sono stati acquistati da ARPAT oppure messi a disposizione dall'azienda che gestisce la raccolta sul territorio?

Sedi	Risposte
Direzione	Le scatole di cartone in cui viene buttata la carta sono state fornite da Quadrifoglio. Gli altri supporti sono stati acquistati da ARPAT. I sacchetti vengono forniti dalla ditta delle pulizie. I contenitori del multi sono stati organizzati dai dipendenti. – misto
Dipartimento provinciale di Arezzo	I cestini sono stati acquistati con la cassa economale. Lo scarrabile è a noleggio (proprietà Ditta Pianigiani, che lo svuota a chiamata). – misto ARPAT - Pianigiani
Servizio locale Valdarno	I cestini sono stati acquistati con la cassa economale (CSA)

Dipartimento provinciale di Firenze	Messi a disposizione da Quadrifoglio per la carta, multimateriale e pile, altri contenitori acquistati da ARPAT - misto Quadrifoglio/ARPAT
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	I supporti per raccolta multimateriale, organico, indifferenziato acquistati ARPAT, sacchetti per la carta messi a disposizione da Publiambiente - misto Publiambiente/ARPAT
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	Messi disposizione da Publiambiente bidoni toner acquistati da Arpat – misto
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	messi a disposizione Quadrifoglio, i cestini indifferenziato Arpat - misto Quadrifoglio/ARPAT
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	cestini presenti negli uffici acquistati da Arpat, carta dal gestore rifiuti, altri direttamente operatori – misto
Dipartimento provinciale di Grosseto	Cestini acquistati dal Dip. e scatole di carta forniti da azienda rifiuti – misto
Dipartimento provinciale di Livorno	I contenitori e i cestini di plastica (per carta e indifferenziato) sono stati acquistati da ARPAT. Le scatole di cartone con sacchetto per il toner sono state fornite dalla ditta che gestisce gli speciali – misto
Servizio sub-provinciale di Piombino	Acquistati dal Servizio
Dipartimento provinciale di Lucca	In parte forniti da azienda che gestisce i rifiuti, in parte acquistati direttamente, talvolta improvvisati – misto
Servizio locale Versilia	Forniti da ERSU quelli nel punto di raccolta; cestini acquistati da ARPAT – misto
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	In parte acquistati da ARPAT, in parte (pochi) forniti da azienda – misto
Dipartimento provinciale di Pisa	Le scatole di cartone in cui viene conferita la carta sono state fornite da Geofor. Gli altri supporti sono stati acquistati – misto
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	Scatolone di carta fornite da Geofor; cestini acquistati da ARPAT; scatoline per la carta improvvisate – misto
Dipartimento provinciale di Pistoia	Publiambiente fornisce quelli per carta e per toner e i cassonetti esterni piccoli il resto ARPAT – misto
Dipartimento provinciale di Prato	Acquistati da ARPAT; non ci sono contenitori ASM
Dipartimento provinciale di Siena	Cestini indifferenziato: acquistati ARPAT; per carta/cartone e multimateriale vengono utilizzati cartoni di recupero vari

Tabella 5 – Domanda 5. Viene prestata attenzione all'utilizzo di prodotti riciclabili e al loro corretto smaltimento nell'ambito di iniziative informative/comunicative organizzate all'interno della struttura?

Sedi	Risposte
Direzione	Generalmente sì
Dipartimento provinciale di Arezzo	Pochissime iniziative (con attenzione alla carta e all'uso del fronte retro, quando funziona)
Servizio locale Valdarno	n.a. non si fanno iniziative in sede
Dipartimento provinciale di Firenze	no
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	n.a. non vengono organizzate iniziative
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	n.a. mai organizzate
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	n.a. mai organizzate
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	n.a. non vengono organizzate iniziative

Dipartimento provinciale di Grosseto	no
Dipartimento provinciale di Livorno	no
Servizio sub-provinciale di Piombino	n.a. non vengono organizzate iniziative
Dipartimento provinciale di Lucca	Usano carta riciclata, utilizzano F/R, cercano di usare meno carta possibile
Servizio locale Versilia	Usano carta riciclata
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	Carta riciclata; gadget forniti dal CEDIF
Dipartimento provinciale di Pisa	Si cerca di usare carta con parsimonia
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	n.a. non vengono organizzate
Dipartimento provinciale di Pistoia	no
Dipartimento provinciale di Prato	no
Dipartimento provinciale di Siena	n.a. non vengono organizzate iniziative

Tabella 6 – Domanda 6. C'è disponibilità di collaborazione da parte dell'azienda che gestisce la raccolta sul territorio?

Sedi	Risposte
Direzione	Sì, ogni volta che ci sono state necessità l'azienda è stata collaborativa
Dipartimento provinciale di Arezzo	Sì
Servizio locale Valdarno	sì
Dipartimento provinciale di Firenze	si
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	Sì
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	abbastanza
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	si
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	si
Dipartimento provinciale di Grosseto	sì
Dipartimento provinciale di Livorno	Sì. A.A.M.P.S. (Azienda ambientale Pubblici Servizi della città di Livorno)
Servizio sub-provinciale di Piombino	Sì, i rapporti con ASIU sono ottimi
Dipartimento provinciale di Lucca	Sì, il "porta a porta" funziona bene
Servizio locale Versilia	Sì, molta
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	Ci sono problemi soprattutto nella raccolta (es. i cassonetti per la carta vengono svuotati raramente)
Dipartimento provinciale di Pisa	Sì
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	Sì
Dipartimento provinciale di Pistoia	Sì
Dipartimento provinciale di Prato	Sì. ASM Prato lavora molto bene
Dipartimento provinciale di Siena	Sì

Tabella 7 - Domanda 7. L'ente locale di riferimento ha messo in atto politiche/iniziative sulla differenziazione dei rifiuti? Se sì, quali?

Sedi	Risposte
-------------	-----------------

Sedi	Risposte
Direzione	Sì. Organizzazione di raccolta differenziata mediante cassonetti predisposti per carta e cartone e campane per il vetro e la plastica oltre a cassonetti per organico e raccolta "porta a porta" in alcune zone del comune
Dipartimento provinciale di Arezzo	Sì, la carta e il multimateriale e sta partendo con l'organico (cassonetto e pattumiere per le famiglie)
Servizio locale Valdarno	Raccolta differenziata di carta e multimateriale Sì, "porta a porta" nel centro storico di S. Giovanni Valdarno (indifferenziato, carta e multimateriale)
Dipartimento provinciale di Firenze	Sì. Organizzazione di raccolta differenziata mediante cassonetti predisposti per carta e cartone e campane per il vetro e la plastica oltre a cassonetti per organico e raccolta "porta a porta" in alcune zone del comune
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	si raccolta "porta a porta" carta, in cassonetti organico e multimateriale
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	si raccolta "porta a porta" carta, in cassonetti organico e multimateriale
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	si raccolta carta, organico e multimateriale in cassonetti
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	sì raccolta carta, organico e multimateriale
Dipartimento provinciale di Grosseto	progetto pilota che inizia "porta a porta" in un quartiere del Comune (inizio: gennaio 2009); nel Comune è stata allestita una stazione ecologica
Dipartimento provinciale di Livorno	Raccolta differenziata di carta, multi e organico. Nel 2008 avviata stazione ecologica nella zona industriale "Picchianti" gestita dalla A.A.M.P.S.
Servizio sub-provinciale di Piombino	Stazioni ecologiche , RD sul territorio, sperimentazione "porta a porta" in alcuni quartieri di Piombino
Dipartimento provinciale di Lucca	"porta a porta" comunale; piattaforme ecologiche per smaltimento dell'olio e del ferro; sperimentazione tessera personale con la quale si pesa ciò che si conferisce e grazie alla quale viene effettuato uno sconto sulla tariffa; compostiera gratis per chi ha il giardino (per chi la usa ci sono sconti sulla TIA)
Servizio locale Versilia (Comune Pietrasanta)	"porta a porta" (non ci sono cassonetti)
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	Il comune fa raccolta differenziata di tutti i materiali
Dipartimento provinciale di Pisa	Raccolta differenziata e "porta a porta" in centro. Isole ecologiche in aree periferiche
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano – Comune Montopoli)	Raccolta differenziata di multimateriale, organico, carta; a chiamata rifiuti ingombranti
Dipartimento provinciale di Pistoia	Sì, raccolta differenziata per cassonetti su tutto il territorio e "porta a porta" in alcune zone
Dipartimento provinciale di Prato	Sì raccolta differenziata per cassonetti su tutto il territorio; "porta a porta" in centro e in altri comuni più piccoli. Problema del pratese: assimilazione degli scarti tessili ai RSU, per cui si creano problemi di volume e di smaltimento. A tutt'oggi è lecita l'assimilazione degli scarti tessili purché provenienti da attività artigianali. Gli atti dei Comuni in senso generale estendono in termini generici anche quelli di origine industriale. Quest'ultimo aspetto non è lecito e molto verosimilmente i prossimi decreti attuativi sulla base dell'ultimo correttivo del D.Lgs. 152/06 non dovrebbero ricomprendere neppure gli artigianali.
Dipartimento provinciale di Siena	Stazioni ecologiche molto attrezzate (una è vicino, 2/3 Km.); "porta a porta" nel centro storico

Tabella 10 – Domanda 10. Esistono dati sulla produzione dei rifiuti solidi urbani (assimilati) della struttura?

Sedi	Risposte
Direzione	Ci sono i dati delle pesature effettuate nell'ambito del progetto in oggetto (24 nov-24 dic. 2008)
Dipartimento provinciale di Arezzo	No (nemmeno dello scarrabile)
Servizio locale Valdarno	no
Dipartimento provinciale di Firenze	no
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	Ci sono i dati delle pesature effettuate nell'ambito del progetto in oggetto (24 nov-24 dic. 2008)
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	no
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	no
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	no
Dipartimento provinciale di Grosseto	no
Dipartimento provinciale di Livorno	no
Servizio sub-provinciale di Piombino	no
Dipartimento provinciale di Lucca	Ci sono i dati delle pesature effettuate nell'ambito del progetto in oggetto (24 nov-24 dic. 2008) Nel 2006 e 2007 è stato stimato mediante pesatura dei sacchetti di rifiuti presso la sede di via Vallisneri, un risultato di raccolta differenziata pari a circa il 90%. Nel 2008 si è proceduto ad una riorganizzazione del sistema di raccolta differenziata che ha portato ad evidenziare come si effettuasse il conferimento improprio nel multimateriale di rifiuti che erano invece da considerare come rifiuti non riciclabili. Questo ha portato ad un incremento del rifiuto indifferenziato conferito, che però non va inteso come risultato di una minore adesione alla raccolta differenziata e si è tradotto sulla base delle stime derivabili dalle pesature periodiche dei rifiuti, in una percentuale di raccolta che nell'anno è variata dal 76% allo 83.
Servizio locale Versilia	Ci sono i dati delle pesature effettuate nell'ambito del progetto in oggetto (24 nov-24 dic. 2008)
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	no
Dipartimento provinciale di Pisa	non in maniera sistematica
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	no
Dipartimento provinciale di Pistoia	no
Dipartimento provinciale di Prato	Ci sono i dati delle pesature effettuate nell'ambito del progetto in oggetto (24 nov-24 dic. 2008)
Dipartimento provinciale di Siena	no

Tabella 11– Domanda 11. Sono presenti strumenti per l'eventuale pesatura dei rifiuti prodotti? Se sì, quali?

Sedi	Risposte
Direzione	bilancia pesapersone
Dipartimento provinciale di Arezzo	no

Sedi	Risposte
Servizio locale Valdarno	no
Dipartimento provinciale di Firenze	bilancia
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	bilancia pesapersona
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	no
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	no
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	no
Dipartimento provinciale di Grosseto	bilancia pesapersona grande
Dipartimento provinciale di Livorno	bilancia pesapersona
Servizio sub-provinciale di Piombino	bilancia pesapersona
Dipartimento provinciale di Lucca	bilancia di precisione e pesapersona
Servizio locale Versilia	bilancia pesapersona e bilancia pesa posta per l'organico
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	no
Dipartimento provinciale di Pisa	bilancia da cucina
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	no
Dipartimento provinciale di Pistoia	no
Dipartimento provinciale di Prato	bilancia pesapersona
Dipartimento provinciale di Siena	Bilancia pesapersona utilizzata per pesatura rifiuti speciali

Tabella 12 – Domanda 12. Quali modalità di stima della quantità dei rifiuti prodotti potrebbero essere attivate?

Sedi	Risposte
Direzione	pesatura
Dipartimento provinciale di Arezzo	Riferirsi alla ditta incaricata
Servizio locale Valdarno	Riferirsi alla ditta incaricata
Dipartimento provinciale di Firenze	difficilmente. Gli uffici e i laboratori sono molti e su una area vasta. Posti su diversi piani. L'unica bilancia si trova in un luogo non sempre accessibile (stoccaggio provvisorio dei rifiuti speciali)
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	si potrebbe quantificare in base ai sacchi che mediamente pressato va sui 2 Kg
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	N.R. le quantità di rifiuti sono esigue
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	N.R. le quantità di rifiuti sono esigue
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	N.R. le quantità di rifiuti sono esigue
Dipartimento provinciale di Grosseto	
Dipartimento provinciale di Livorno	pesatura
Servizio sub-provinciale di Piombino	Rispetto agli speciali: difficoltà di trovare metodi di stima per la variabilità del flusso di produzione dei rifiuti (es.: stagionalità della balneazione)
Dipartimento provinciale di Lucca	pesatura
Servizio locale Versilia	pesatura
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	pesatura

Sedi	Risposte
Dipartimento provinciale di Pisa	pesatura
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	pesatura
Dipartimento provinciale di Pistoia	pesatura
Dipartimento provinciale di Prato	pesatura e volumetrico
Dipartimento provinciale di Siena	Pesature periodiche

Tabella 13 – Domanda 13. Vengono effettuati controlli sulla ditta che effettua le pulizie all'interno della struttura per verificare che i rifiuti vengano conferiti nei cassonetti adeguati? Se sì, con quali modalità e frequenza?

domanda 14. Per intervistatore: verificare se all'interno dei contenitori per la carta ci sono sacchetti di plastica. Se sì, chiedere: il personale della ditta di pulizie conferisce nell'apposito cassonetto solo la carta (svuotando il sacchetto o il contenitore) oppure getta anche il sacchetto?		
Sedi	Risposte domanda 13	Risposte domanda 14
Direzione	Sì, saltuariamente	Dentro le scatole della carta ci sono i sacchetti che la ditta svuota nei sacconi grandi che poi vengono gettati nei cassonetti insieme alla carta. Gli operatori della ditta dicono che spesso i sacconi si lacerano per cui risulta troppo complicato buttare nel cassonetto solo la carta.
Dipartimento provinciale di Arezzo	Solo sulle vuotature nel container	Solo scatole
Servizio locale Valdarno	Con il "porta a porta" si vede all'ingresso	Solo sacchetti
Dipartimento provinciale di Firenze	No	ci sono sacchetti
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	Controllo effettivo no, ma esiste un consolidato rapporto di fiducia	Per la carta c'è il sacchetto
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	n.a. perché conferimento differenziato effettuato da personale interno	
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)		no
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)		no
Dipartimento provinciale di Grosseto	Sì, dall'ufficio amm.tivo sia sugli aspetti di gestione amm.tiva sia rispetto al conferimento separato dei rifiuti da parte della ditta all'interno della struttura	Sì ci sono i sacchetti (devono verificare se i sacconi vengono buttati nel cassonetto oppure no)
Dipartimento provinciale di Livorno	No	Solo in alcuni contenitori ci sono i sacchetti. La carta viene gettata nei cassonetti senza il sacco
Servizio sub-provinciale di Piombino	No	
Dipartimento provinciale di Lucca	Non necessari, poiché ci sono l'addetto e il supervisore	Non gettano il sacchetto
Servizio locale Versilia	N.A. essendoci il "porta a porta"	Non ci sono sacchetti di plastica
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	No (c'è grossa incuria da parte della ditta anche a causa del servizio poco efficiente di raccolta	No

<i>domanda 14. Per intervistatore: verificare se all'interno dei contenitori per la carta ci sono sacchetti di plastica. Se sì, chiedere: il personale della ditta di pulizie conferisce nell'apposito cassonetto solo la carta (svuotando il sacchetto o il contenitore) oppure getta anche il sacchetto?</i>		
Sedi	Risposte domanda 13	Risposte domanda 14
	sul territorio)	
Dipartimento provinciale di Pisa	Sì, ogni tanto informalmente da parte dei dipendenti.	Sì, ci sono sacchetti. Le scatole vengono svuotate direttamente nei cassonetti stradali recuperando i sacchetti.
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	No (la sig.ra è affidabile)	Viene gettata solo la carta (non il sacco)
Dipartimento provinciale di Pistoia	No (la sig.ra è affidabile)	Sacco di carta
Dipartimento provinciale di Prato	No	Ci sono i sacchetti ma vengono svuotati nei cassonetti
Dipartimento provinciale di Siena	No	No

Tabella 16.2 – Domanda 16.2. Quali sono le procedure gestionali di riferimento?

Domanda 16.3. Si ritiene necessario modificare/individuare nuove procedure? Se sì, quali?

Sede	Procedura gestionale di riferimento
Direzione	Determina n. 12/06 e n. 67/07
Dip. Arezzo	“Gestione Rifiuti nelle attività del Dipartimento” PO/08/024 del 15/01/2005 Necessaria revisione.
Servizio locale Valdarno	Vedi Dip.to Arezzo
Dip. Firenze	Nel Sistema Qualità del Dip.to esiste solo l'Istruzione Operativa (IO) IO SG.10.002 del 06/06/08 “Gestione dei rifiuti radioattivi”. Sono in fase di predisposizioni varie Istruzioni Operative settoriali, come da programma di miglioramento predisposto nel primo semestre 2009, ed in attesa di una PG sulla gestione complessiva dei rifiuti della Direzione Generale.
Servizio Sub. Empoli	Il Servizio non produce rifiuti speciali, e quindi non è dotato di una istruzione/procedura relativa alla gestione di questa tipologia di rifiuto.
Servizio Sub. Mugello (Borgo)	Il Servizio non produce rifiuti speciali, e quindi non è dotato di una istruzione/procedura relativa alla gestione di questa tipologia di rifiuto.
Servizio Sub. Mugello (Sesto)	Il Servizio non produce rifiuti speciali, e quindi non è dotato di una istruzione/procedura relativa alla gestione di questa tipologia di rifiuto.

Sede	Procedura gestionale di riferimento
Servizio Sub. Firenze Sud Est	Il Servizio non produce rifiuti speciali, e quindi non è dotato di una istruzione/procedura relativa alla gestione di questa tipologia di rifiuto.
Dip. Grosseto	PO 09-103 del 2003; revisionata nel gennaio 2008 (REV1) non c'è necessità di modifica
Dip. Livorno	PO 06/0104 In fase di revisione (REV2)
Servizio Sub. Piombino	PO 61-034 In versione <i>final draft</i> (non ancora formalmente approvata) Bozza PO LAB.61.001 Rev. 0
Dip. Lucca	SGA 02.007 Non si ritiene necessario modificarla
Servizio Locale Versilia	SGA 02.007 Non si ritiene necessario modificarla
Dip. Massa Carrara	PO 01/201 (REV 0 del 10.6.01)
Dip. Pisa	PO 05/002 ¹
Dip. Pistoia	-“Gestione rifiuti prodotti dall’attività di laboratorio” PO 03-009 del 28/12/2001 Necessaria la revisione.
Dip. Prato	“Gestione rifiuti prodotti nell’attività di laboratorio” PO 04030 Rev 2, del 02/08/2002. Necessaria revisione
Dip. Siena	PO 07-009_rev.2 in fase di revisione

¹ Rispetto a quanto sopra riportato, disponibile ad oggi ottobre 2009: Bozza PO SG.05.009 Rev. 0 del 13/08/2009

Tabella 17 – Domanda 17. Sono presenti direttive/indirizzi interni chiari per utilizzo della carta? Se sì, quali?

Sedi	Risposte
Direzione	Non ci sono indirizzi/indicazioni scritte. Si segue il buon senso.
Dipartimento provinciale di Arezzo	Solo le informazioni di Se spengo e non spreco e indirizzi sul GPP
Servizio locale Valdarno	Solo le informazioni di Se spengo e non spreco e indirizzi sul GPP
Dipartimento provinciale di Firenze	no
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	utilizzare f/r
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	utilizzare f/r e stampare più pagine su uno stesso foglio
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	no
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	no
Dipartimento provinciale di Grosseto	no
Dipartimento provinciale di Livorno	Non scritte. L'uso della carta è comunque razionalizzato poiché la quantità è scarsa.
Servizio sub-provinciale di Piombino	no
Dipartimento provinciale di Lucca	Sì, nella dichiarazione ambientale EMAS e PO SGA 02.007
Servizio locale Versilia	Sì, PO SGA 02.007. Ci sono dei cartelli per evitare spreco di carta e toner
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	Solo verbali. Buona volontà dei dipendenti.
Dipartimento provinciale di Pisa	Non ci sono indirizzi specifici. Ciascuno usa la carta secondo il buon senso
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	Non ci sono indirizzi specifici. Ciascuno usa la carta secondo il buon senso
Dipartimento provinciale di Pistoia	No. Solo in modo informale
Dipartimento provinciale di Prato	No. Stanno pensando di metterli nell'EMAS
Dipartimento provinciale di Siena	Non scritte

Tabella 20 – Domande:

20. C'è uno spazio non cementato ove collocare un composte

21. Il compost eventualmente prodotto sarebbe utile a fertilizzare il terreno adibito a giardino o per altri usi (specificare quali)?

22. Se è presente un giardino chiedere: Sarebbe possibile introdurre nella compostiera sfalci e ramaglie provenienti dalla potatura delle piante del giardino?

Sedi	risposte a domanda 20	risposte a domanda 21	risposte a domanda 22
Direzione	Sì	La questione è stata valutata, ma è stata rilevata la difficoltà di gestire una compostiera sia per motivi igienico-sanitari (topi) sia per l'eventuale ritiro del compost da parte dell'azienda dei rifiuti (che non può entrare in una proprietà privata)	presumibilmente sì, quando la ditta che si occupa del giardino fa manutenzione
Dipartimento provinciale di Arezzo	sì	È difficile, chi lo cura?	Poco curato, comunque la Ditta delle pulizie?

Sedi	risposte a domanda 20	risposte a domanda 21	risposte a domanda 22
Servizio locale Valdarno	no	no	n.a.
Dipartimento provinciale di Firenze	no	n.a.	n.a.
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	no	n.a.	n.a.
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	no	n.a.	
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	no	n.a.	
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	no	n.a.	
Dipartimento provinciale di Grosseto	sì	no, non c'è un prato	sì
Dipartimento provinciale di Livorno	sì	sì per il giardino. (<i>Chi gestirebbe la compostiera?</i>)	sì
Servizio sub-provinciale di Piombino	sì	Sì, se viene appaltato il giardinaggio	sì
Dipartimento provinciale di Lucca	no	n.a.	n.a.
Servizio locale Versilia	non adeguato	n.a.	n.a.
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	Sì	Sì	Sì
Dipartimento provinciale di Pisa	Sì	Sì, ma la gestione della compostiera non sarebbe semplice	Sì quando la ditta che si occupa del giardino fa manutenzione
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	no	n.a.	n.a.
Dipartimento provinciale di Pistoia	Sì	No	No, lo spazio è troppo piccolo
Dipartimento provinciale di Prato	Sì	Sì	Sì
Dipartimento provinciale di Siena	Sì	Sì (opportuno accordo con USL che gestisce la manutenzione tecnica delle parti condominiali e quindi anche la gestione del giardinaggio)	sì

Tabella 28 – Domande:

28. All'interno della struttura i dipendenti bevono l'acqua del rubinetto?

29. Se no, quali sono le alternative (boccioni, bottigliette di plastica, borracce, etc.)?

Sedi	risposte a domanda 28	risposte a domanda 29
Direzione	In generale non molto. Alcuni usano borracce o bicchieri/tazze propri, altri riempiono più volte la stessa bottiglietta di plastica.	In maggioranza bottigliette di plastica anche portate da casa; alcuni usano borracce/bicchieri/tazze personali
Dipartimento provinciale di Arezzo	Non tutti	Bottiglie di plastica / i boccioni sono stati tolti perché non c'erano fondi
Servizio locale Valdarno	no	Prima c'era il boccione finanziato dagli operatori ora bottigliette perché non venivano a riempire il boccione
Dipartimento provinciale di Firenze	no	bottigliette plastica

Sedi	risposte a domanda 28	risposte a domanda 29
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	poco	in genere si portano la bottiglia da casa
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	no	in genere si portano la bottiglia da casa
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	no	in genere si portano la bottiglia da casa
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	a volte	bottiglie portate da casa
Dipartimento provinciale di Grosseto	molti	
Dipartimento provinciale di Livorno	no	bottigliette
Servizio sub-provinciale di Piombino	no	bocconi autofinanziati da una parte dei dipendenti; i restanti bevono acqua in bottiglie di plastica che si portano autonomamente in ufficio.
Dipartimento provinciale di Lucca	no	bottiglie di plastica oppure fontana pubblica in cui riempiono le bottiglie
Servizio locale Versilia	sì	bottigliette di plastica
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	no	bottigliette di plastica
Dipartimento provinciale di Pisa	no	bottigliette di plastica o bottiglie/campione di acqua minerale che viene analizzata
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	no	bottiglie di plastica
Dipartimento provinciale di Pistoia	alcuni sì	alcuni usano bottiglie di plastica (anche se non c'è il distributore)
Dipartimento provinciale di Prato	no	bottiglie di plastica
Dipartimento provinciale di Siena	no	bottigliette

Tabella 30 – Domanda 30. Come viene considerata/qual è il giudizio degli operatori sull'acqua dell'acquedotto (sapore, odore, etc.) che arriva alla struttura?

Sedi	Risposte
Direzione	Non ottimale sia per l'odore sia per il sapore
Dipartimento provinciale di Arezzo	Ad Ar non usano Cloro ma O3 (con campagna informativa)
Servizio locale Valdarno	Non buona
Dipartimento provinciale di Firenze	
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	molto calcarea
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	troppo cloro non adatta a essere bevuta
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	accettabile
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	accettabile
Dipartimento provinciale di Grosseto	molto positivo
Dipartimento provinciale di Livorno	cattiva (sapore ferroso); le tubature sono vecchie

Sedi	Risposte
Servizio sub-provinciale di Piombino	non viene bevuta l'acqua del rubinetto, in linea con la credenza popolare che non sia buona
Dipartimento provinciale di Lucca	molto dura/calcareo (quella della fontana molto buona)
Servizio locale Versilia	giudizio buono
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	ottimo
Dipartimento provinciale di Pisa	giudizio negativo poiché l'impianto interno (serbatoi anni 60) non è affidabile
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	piuttosto negativo, non si fidano (soprattutto a causa del colore)
Dipartimento provinciale di Pistoia	buona
Dipartimento provinciale di Prato	per abitudine non viene bevuta
Dipartimento provinciale di Siena	non la bevono perciò non sanno esprimere un giudizio (!)

Tabella 31 – Domande:

31. Sono state effettuate analisi chimiche sull'acqua dell'acquedotto che arriva alla struttura?

32. Il Dipartimento sarebbe disposto a mettere a disposizione elementi/informazioni sull'acqua dell'acquedotto (analisi e deroghe)?

Sedi	Risposte a domanda 31	Risposte a domanda 32
Direzione	No	V. Dip. Firenze
Dipartimento provinciale di Arezzo	Sì (buona) ci sono i serbatoi la cui manutenzione è da verificare	Le ha la ASL
Servizio locale Valdarno	Quelle della ASL	sì
Dipartimento provinciale di Firenze		
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	no	si
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	no	si
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	no	si
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	no	si
Dipartimento provinciale di Grosseto	no	sì
Dipartimento provinciale di Livorno	no	sono state effettuate analisi dell'acqua dell'acquedotto, ma non di quella che esce dai rubinetti della struttura
Servizio sub-provinciale di Piombino	no	sì
Dipartimento provinciale di Lucca	In passato	Sì
Servizio locale Versilia	Sì	Sì
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	No	Sì
Dipartimento provinciale di Pisa	Circa 3 anni fa	Sì
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S.	no	v. Dip. Pisa

Sedi	Risposte a domanda 31	Risposte a domanda 32
Romano)		
Dipartimento provinciale di Pistoia	Non sulla struttura ma sull'acqua dell'acquedotto di Pt non ci sono deroghe	Sì
Dipartimento provinciale di Prato	No	Sì
Dipartimento provinciale di Siena		Sono state effettuate analisi dopo il primo incontro per la compilazione del presente questionario

Tabella 33 – Domande:

33. Quanti servizi di catering vengono effettuati in media durante l'anno?

34. Vengono presi accorgimenti per la riduzione dei rifiuti prodotti dai servizi di catering? Se sì, quali? (es. acqua in brocca, stoviglie riutilizzabili, etc.)

Sedi	Risposte a domanda 33	Risposte a domanda 34
Direzione	meno di 10	Dipende dai catering, prevalentemente vengono utilizzate stoviglie di plastica e acqua in bottiglia. In alcuni casi si è fatto ricorso a ditte che seguono criteri di sostenibilità
Dipartimento provinciale di Arezzo	1-2	no
Servizio locale Valdarno	0	n.a.
Dipartimento provinciale di Firenze	0	n.a.
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	0	n.a.
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	0	n.a.
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	0	n.a.
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	0	n.a.
Dipartimento provinciale di Grosseto	1	no
Dipartimento provinciale di Livorno	1	stoviglie riutilizzabili, prodotti locali
Servizio sub-provinciale di Piombino	0	n.a.
Dipartimento provinciale di Lucca	0	n.a.
Servizio locale Versilia	0	n.a.
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	0	n.a.
Dipartimento provinciale di Pisa	0	n.a.
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	0	n.a.
Dipartimento provinciale di Pistoia	0	n.a.
Dipartimento provinciale di Prato	0	n.a.
Dipartimento provinciale di Siena	0	n.a.

Tabella 35 – Domande:

35. Quanti seminari vengono effettuati in media durante l'anno?

36. Vengono presi accorgimenti per la riduzione dei rifiuti prodotti nell'ambito di seminari? Se sì, quali (es. selezione del materiale distribuito, utilizzo supporti informatici, acqua in brocca, bicchieri di vetro, etc.)?

Sedi	Risposte a domanda 33	Risposte a domanda 34
Direzione	6-7	in alcuni casi sì: selezione materiale, acqua in brocca, bicchieri vetro (v. iniziative AF Educazione Ambientale)
Dipartimento provinciale di Arezzo	0 (si fanno in Provincia)	no
Servizio locale Valdarno	0 (altre sedi)	no
Dipartimento provinciale di Firenze		
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	0	n.a.
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	0	n.a.
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	0	n.a.
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	0	n.a.
Dipartimento provinciale di Grosseto	5	selezione del materiale distribuito
Dipartimento provinciale di Livorno		15 esterni – 5 (formazione interna)
Servizio sub-provinciale di Piombino	12 per formazione o riunioni interne	Supporti informatici, stoviglie non usa e getta (tazzine del caffè in ceramica)
Dipartimento provinciale di Lucca	2-4	No non sono stati presi accorgimenti
Servizio locale Versilia	0	n.a.
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	1	No
Dipartimento provinciale di Pisa	4	attenzione all'uso della carta (no coffee break)
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	0	n.a.
Dipartimento provinciale di Pistoia	0	n.a.
Dipartimento provinciale di Prato	10	No
Dipartimento provinciale di Siena	1	No

Tabella 38 – Domanda 38. Sono stati presi eventuali accorgimenti per la riduzione dei rifiuti prodotti nei locali dei servizi igienici? Se sì, quali (es. asciugamani di stoffa, salviette di carta igienica pre-tagliata)?

Sedi	Risposte
------	----------

Sedi	Risposte
Direzione	asciugamani di stoffa
Dipartimento provinciale di Arezzo	No ci sono salviette e rotoloni
Servizio locale Valdarno	No
Dipartimento provinciale di Firenze	
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	no
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	ritenuta migliore la carta-salvietta dell'asciugamano
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	salvietta
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	
Dipartimento provinciale di Grosseto	no
Dipartimento provinciale di Livorno	no
Servizio sub-provinciale di Piombino	no
Dipartimento provinciale di Lucca	no
Servizio locale Versilia	no
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	no
Dipartimento provinciale di Pisa	no
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	no
Dipartimento provinciale di Pistoia	no
Dipartimento provinciale di Prato	no
Dipartimento provinciale di Siena	no

Tabella 39 – Domanda 39. Sono state attivate/adottate iniziative di riduzione dei rifiuti da:

Sedi	Sede ARPAT? Se sì, specificare quali	Operatori ARPAT (in forma auto-organizzata)? Se sì, specificare quali
Direzione	non ancora sulla riduzione; ma si tende ad acquistare (e quindi utilizzare) sempre più carta riciclata	Si segue il buon senso per l'uso della carta: per esempio il riutilizzo delle stampe per prendere appunti. Raccolta multimateriale autogestita. Alcuni dipendenti si sono attrezzati con stoviglie non usa e getta.
Dipartimento provinciale di Arezzo	No	Raccolta pile strumentazione di campo (se possibile si usano riciclabili)
Servizio locale Valdarno	no	Raccolta pile della strumentazione di campo (pochissime)
Dipartimento provinciale di Firenze		
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa		

Sedi	Sede ARPAT? Se sì, specificare quali	Operatori ARPAT (in forma auto-organizzata)? Se sì, specificare quali
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)		stampa sempre fronte retro, usano tazzine in ceramica per il caffè
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	no	
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	no	no
Dipartimento provinciale di Grosseto		Riutilizzo delle stampe per prendere appunti. Alcuni dipendenti si sono attrezzati con stoviglie non usa e getta.
Dipartimento provinciale di Livorno		Uso parsimonioso della carta. Alcuni dipendenti raccolgono le bottigliette di plastica e/o i tappi e poi li portano negli appositi contenitori
Servizio sub-provinciale di Piombino	no	Riutilizzo sistematico della carta in fronte/retro per appunti
Dipartimento provinciale di Lucca	Iniziative informative per l'uso razionale della carta	acqua della fontana e stoviglie non usa e getta (portate da casa)
Servizio locale Versilia	Riduzione della carta	Minimizzare i rifiuti, utilizzo di stoviglie proprie
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	Utilizzo micrometodi (riduzione utilizzo reagenti, solventi per avere meno rifiuti) e di supporti informatici	
Dipartimento provinciale di Pisa	no	Uso parsimonioso della carta
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	no	Uso parsimonioso della carta; minima produzione di rifiuti
Dipartimento provinciale di Pistoia	F/R, stampare meno possibile. Da segnalare: continuano a usare il servizio di lavaggio vetreria ma sta aumentando l'uso di provette monouso	
Dipartimento provinciale di Prato	Verbalmente è stato chiesto di utilizzare F/R e riuso carta usata	Raccolta pile e plastica da parte degli operatori
Dipartimento provinciale di Siena	no	Tazze del caffè in ceramica/vetro e paletta caffè unica per più colleghi

Tabella 40 – Domanda 40. Sono state effettuate analisi di confronto fra i dati precedenti e quelli successivi alle iniziative attivate/adottate?

Sedi	Risposte
Direzione	n.a.
Dipartimento provinciale di Arezzo	no
Servizio locale Valdarno	no
Dipartimento provinciale di Firenze	no

Sedi	Risposte
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	n.a
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	n.a.
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	n.a
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	n.a.
Dipartimento provinciale di Grosseto	no
Dipartimento provinciale di Livorno	n.a.
Servizio sub-provinciale di Piombino	Controllo sulle variazioni delle quantità dei rifiuti prodotti e gestiti dalla ditta specializzata per i rifiuti speciali. Controllo dell'acqua consumata (boccioni)
Dipartimento provinciale di Lucca	No
Servizio locale Versilia	No
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	No
Dipartimento provinciale di Pisa	n.a
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	No
Dipartimento provinciale di Pistoia	No
Dipartimento provinciale di Prato	No
Dipartimento provinciale di Siena	n.a.

Tabella 41 – Domanda 41. L'ente locale di riferimento ha messo in atto politiche/iniziative sulla riduzione dei rifiuti? Se sì, quali²?

Sedi	Risposte
Direzione	Pensa di sì poiché il Comune è sensibile a questi temi. <i>Bando della Provincia "Assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della produzione dei rifiuti anno 2008" con finanziamento regionale.</i> <i>Comune di Firenze: ha istituito lo Sportello EcoEquo nell'ambito del quale si trova una sezione dedicata a "Differenziazione, Riduzione, Riutilizzo e Riciclaggio dei rifiuti" con numerose informazioni utili per i cittadini</i>
Dipartimento provinciale di Arezzo	No, per quel che si sa <i>Bando della Provincia "Contributi per la realizzazione di interventi di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti"</i>
Servizio locale Valdarno	No, per quanto a conoscenza dell'intervistato
Dipartimento provinciale di Firenze	<i>Bando della Provincia "Assegnazione di contributi per la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della</i>

² In corsivo informazioni segnalate in quanto a conoscenza degli intervistatori (personale dell'AF Educazione Ambientale). Le informazioni sui bandi emanati dalle Province per la riduzione dei rifiuti sono state reperite in rete.

Sedi	Risposte
	<i>produzione dei rifiuti anno 2008” con finanziamento regionale</i>
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	No per quanto a conoscenza dell'intervistato. Proposta dell'intervistato: sarebbe importante attivare la raccolta dell'amianto organizzata al di fuori della raccolta differenziata a pagamento <i>Bando del Circondario Empolese Valdelsa per l'assegnazione di contributi alla realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti con finanziamento regionale</i>
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	No per quanto a conoscenza dell'intervistato
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	No per quanto a conoscenza dell'intervistato
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	No per quanto a conoscenza dell'intervistato
Dipartimento provinciale di Grosseto	No per quanto a conoscenza dell'intervistato <i>Bando della Provincia “Contributi per la realizzazione di iniziative di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti”</i>
Dipartimento provinciale di Livorno	<i>Bando della Provincia “Contributi per interventi finalizzati alla riduzione della produzione di rifiuti” con finanziamento regionale</i>
Servizio sub-provinciale di Piombino	No, in caso, solo generiche - per quanto a conoscenza dell'intervistato
Dipartimento provinciale di Lucca	Conservazione dell'uso delle fontane <i>Bando della Provincia per la riduzione della produzione dei rifiuti</i> <i>Progetto “Riduciamo la spazzatura” promosso nel 2007 dall'ATO 2 rifiuti di Lucca (prima della sua fusione nell'ATO Toscana Costa). Il progetto ha preso avvio dal Protocollo d'Intesa per la riduzione della produzione dei rifiuti sottoscritto da 28 Comuni della Provincia di Lucca (sui 35 totali), e da un corso di formazione sul tema della prevenzione dei rifiuti rivolto a tecnici e amministratori comunali (oltre 40 iscritti). E' stato poi creato un Tavolo Tecnico di Concertazione Permanente, di cui anche ARPAT fa parte, che ha individuato le linee di indirizzo; tra cinque Obiettivi strategici, i Comuni hanno individuato come prioritario quello volto a ridurre la produzione di rifiuti nella grande distribuzione attraverso: l'adozione di sistemi per la vendita di detersivi sfusi alla spina, il recupero della merce invenduta, l'adozione di cassette riutilizzabili per l'ortofrutta. (per approfondimenti http://www.riduciamolaspazzatura.it)</i>
Servizio locale Versilia	Sì depliant ERSU (verificare su sito ERSU)
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	Sì depliant informativi <i>Bando della Provincia “Contributi per la realizzazione di iniziative di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti”</i>
Dipartimento provinciale di Pisa	Sì iniziative di info/comunicazione (non specificate) <i>Bando della Provincia “Promozione di interventi volti alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani”</i>

Sedi	Risposte
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	No per quanto a conoscenza dell'intervistato
Dipartimento provinciale di Pistoia	Borse di stoffa nelle Coop <i>Bando della Provincia per finanziare progetti destinati alla riduzione della produzione di rifiuti</i>
Dipartimento provinciale di Prato	Sì (non ha specificato quali) Progetto "Riduzione Rifiuti" promosso da Provincia e ASM, a cui collaborano tutti i Comuni http://www.notiziediprato.it/2009/04/imparare-a-ridurre-i-rifiuti-facendo-la-spesa/
Dipartimento provinciale di Siena	No per quanto a conoscenza dell'intervistato <i>Bando provinciale per interventi per la prevenzione della produzione dei rifiuti</i>

Tabella 42 – Domande:

42. Secondo lei funziona bene la raccolta differenziata di RSU (assimilati) nell'ambito del Dipartimento?

43. Come la migliorerebbe?

Sedi	Risposte a domanda 42	Risposte a domanda 43
Direzione	Sì ma è migliorabile	Per esempio sostituzione/trasformazione dei cestini dell'indifferenziato - di cui è dotato ogni operatore - in appositi cestini classificati come contenitori per la carta
Dipartimento provinciale di Arezzo	è ampiamente migliorabile	Aumentando le tipologie dei contenitori e la loro funzionalità
Servizio locale Valdarno	sì	Fornire contenitori adeguati
Dipartimento provinciale di Firenze		
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	si	sostituire le salviette di carta con gli asciugamani anche se si porrebbe il problema del lavaggio oltre a presentare perplessità dal punto di vista igienico
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	abbastanza	con raccolta multimateriale e maggiore diffusione della raccolta dell'organico
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	non troppo	raccolta multimateriale
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	si	
Dipartimento provinciale di Grosseto	non molto bene	più comunicazione, sensibilizzazione. Necessario anche un atto formale (per es. una procedura). Avere contenitori adeguati (con indicazioni e colori diversi) e distribuiti funzionalmente
Dipartimento provinciale di Livorno	Andrebbe migliorata	Contenitori per multimateriale; aumento dei cestini per la carta negli uffici; raccoglitori diversi (indifferenziato, multi e carta) negli spazi comuni. La gestione dell'organico risulta più difficile poiché i cestini dovrebbero essere svuotati quotidianamente da parte della ditta delle pulizie. Anche la gestione di una eventuale compostiera sarebbe da valutare attentamente perché costituirebbe un

Sedi	Risposte a domanda 42	Risposte a domanda 43
		carico di lavoro in più per i dipendenti (sarebbe necessario capire la disponibilità a prendersi l'impegno).
Servizio sub-provinciale di Piombino	Sì, funziona bene	Aumentare i contenitori della plastica (uno in più al piano secondo). Posizionare contenitori della carta in ogni ufficio. Posizionare i contenitori del rifiuto indifferenziato negli spazi comuni (corridoi). Posizionare contenitore dei rifiuti organici nella stanza utilizzata per il consumo dei cibi.
Dipartimento provinciale di Lucca	Sì	Piccoli accorgimenti per es. elencare dettagliatamente i materiali da gettare nel multimateriale
Servizio locale Versilia	Sì benissimo	
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	Ci sono problemi a causa delle inefficienze nella raccolta (soprattutto carta) da parte dell'azienda	Contenitori più idonei, cassonetti liberi, regolamentazione/organizzazione più seria della raccolta (anche all'interno della struttura)
Dipartimento provinciale di Pisa	Abbastanza ma è migliorabile	Selezione più sistematica dei materiali
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	Abbastanza bene. Vengono prodotti pochi rifiuti	
Dipartimento provinciale di Pistoia	Sì, ma migliorabile	Più contenitori e informazione; sistematizzare e implementare la RD
Dipartimento provinciale di Prato	No	Attivando procedure, regole per coinvolgere e motivare
Dipartimento provinciale di Siena	Sì	Raccogliere rifiuti differenziati della mensa, non usare la carta per asciugare le mani nei WC. Migliorabile la comunicazione e la visibilità (mettere i cartelli sui contenitori)

Tabella 44 – Domande:

44. Ritiene importante sensibilizzare gli operatori di ARPAT sul tema della riduzione e riciclaggio dei rifiuti?

45. Ha qualche idea in proposito?

Sedi	Risposte a domanda n. 44	Risposte a domanda n. 45
Direzione	Molto importante anche se c'è già una buona sensibilità da parte del personale	Iniziative informative e comunicative
Dipartimento provinciale di Arezzo	Certo , visto che siamo ARPAT	no
Servizio locale Valdarno	Certo , visto che siamo ARPAT	no
Dipartimento provinciale di Firenze		
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	molto importante	
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	si	
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)		
Servizio Sub-provinciale Firenze Sud-Est (Pontassieve)	si	

Sedi	Risposte a domanda n. 44	Risposte a domanda n. 45
Dipartimento provinciale di Grosseto	sì, soprattutto sulla riduzione	Incontro sulla riduzione dei rifiuti (compresi quelli di laboratorio). Elaborare una linea guida (<i>friendly</i> : gadget o agenda?) per gli operatori sulla corretta gestione dei rifiuti con dati quantificati.
Dipartimento provinciale di Livorno	sì	Iniziative mirate di informazione e sensibilizzazione
Servizio sub-provinciale di Piombino	sì	Sperimentare; brochure sulla gestione dei rifiuti in ARPAT, da consegnare e illustrare ai dipendenti e alla ditta delle pulizie
Dipartimento provinciale di Lucca	Sì, lo fanno già nell'ambito di EMAS anche con mail e con al procedura organizzativa	
Servizio locale Versilia	Sono già molto sensibilizzati	
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	Sì	Con tutti i mezzi possibili: messaggi personali, mail, comunicazioni di servizio, disposizioni
Dipartimento provinciale di Pisa	Sì. E' necessario pensare ad una strategia per obiettivi	Capire cosa si può differenziare e su queste basi indirizzare le iniziative di sensibilizzazione (non in maniera generica)
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	Sì	Informazione, comunicazione
Dipartimento provinciale di Pistoia	Sì	Fare incontri, rendere i pubblici i risultati di M'illumino di meno e di questo progetto e avere materiali dall'Azienda che gestisce i rifiuti
Dipartimento provinciale di Prato	Sì	lettere e Sistema EMAS
Dipartimento provinciale di Siena	Sono già sensibili, forse non necessarie azioni di comunicazione come incontri	Indicare con cartelli il sistema della raccolta differenziata (sui contenitori)

All.2

Analisi spazi e dislocazione punti raccolta

Dalla sezione del questionario:

A. 4. RACCOLTA DEI DATI RELATIVI AI RIFIUTI SOLIDI URBANI (ASSIMILATI) ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

Tabella 1 – Domande:

9. Quali tipi di raccolta sono presenti nei diversi locali della struttura?

37. Quanti distributori di carta/salviette sono presenti nei locali dei servizi igienici?

Sedi	n. cestini rifiuti indifferenziati	n. contenitori carta	n. contenitori multi	vetro	n. contenitori organico	n. contenitori toner	n. distributori carta/salviette e o rotoloni di carta per asciugare mani	n. asciugamani (a rullo)
Direzione (Porpora 22 e 20)	162	34	2		0	2	14	22
Direzione (Porpora 5)	47	14	1		0	0	1	10 in uso
TOTALE	209	47	3		0	2	15	32
Dipartimento provinciale di Arezzo	77	9 + 1 tagliacarta	1 per plastica di laboratorio	1 per vetro di laboratorio		2	5 rotoloni 4 salviette	1 asciugamano per vetrerie che lava la ASL
Servizio locale Valdarno	6	1 + 1 tagliacarte						
Dipartimento provinciale di Firenze	208	28	15			1	29	
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	21	23+4 in bagno	2		1		4	0
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	13	5+2 in bagno	1		0		2	0
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	13	3+2 in bagno	0		0		2	0
Servizio Sub-provinciale Firenze	8	1	1		0	1	2	0

Sedi	n. cestini rifiuti indifferenziati	n. contenitori carta	n. contenitori multi	vetro	n. contenitori organico	n. contenitori toner	n. distributori carta/salviette e o rotoloni di carta per asciugare mani	n. asciugamani (a rullo)
Sud-Est (Pontassieve)								
Dipartimento provinciale di Grosseto	62	15	2		1	1	6 punti di distribuzione di salviette (solo in 2 c'è il portasalviette, negli altri 4 sono appoggiate sugli arredi)	0
Dipartimento provinciale di Livorno	134	7	-	-	-	5	19	-
UO Agroecosistemi c/o porto industriale Livorno	3	-	-	-	-	-	1	-
Servizio sub-provinciale di Piombino	70	7	2	1	0	1	10 (rotoloni di carta)	0
Dipartimento provinciale di Lucca	46	23	16		32	1	8	0
Servizio locale Versilia	5	15	1	1	1	1	3	0
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	37	8	3	2	0	0	7	0
Dipartimento provinciale di Pisa	91	39	7	-	0	1	7	0
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	8	8	0		0	1	2	0
Dipartimento provinciale di Pistoia	53	24	2	4	0	1	13	0
Dipartimento provinciale di Prato	29	41	1		0	2	18 (rotoloni)	
Dipartimento provinciale di Siena	44	24	7	0	1	1	10 (salviette)	0

Per ciascuna sede visitata indicare per ciascun edificio e piano:

Tabella 2 – Distribuzione spazi per sede, edificio e piano

SEDI VISITATE	N. UFFICI	N. LABORATORI	N. SERVIZI IGIENICI (WC) <u>IN USO</u>	N. PUNTI SERVIZI AMM.VI	N. PUNTI RISTORO	N. PUNTI MENSA	N. SPAZI ANTICAMERA / INGRESSO	N. CORRIDOI	N. MAGAZZINI	ALTRO (BIBLIO., ARCHIVI, LOCALI AUTOCLAVE, AULE FORM., ETC.)
Direzione Porpora 22										
seminterrato	1		1						1	parcheggio coperto (contenitori toner) 2 archivi 2 locali impianti tecnici 1 spogliatoio
piano terra	1		1	1			1 (portineria)			1 biblio 1 stanza SIRA
ammezzato	1		3		1			1		2 aule formative 1 saletta riunioni 3 locali SIRA
piano 1 appartamento	7 (ARPAT) 4		3 2	1 1				1 1		1 stanza protocollo
piano 2 appartamento	13 4		3 2	1 1			1 1	1 1		1 stanza sindaci
piano 3 appartamento	13 4		3 2	2 1			1 1	1 1		1 stanza stipendi 1 archivio
piano 4 appartamento	14 4		3 2	2 1			1 1	1 1		
Direzione Porpora 5 (piano terra)	16 + 2 vuoti		10	2	1			2		3 (aula form. stanza sindacati, archivio VIA)
Dipartimento provinciale di Arezzo										
Ed. A piano terra	7	2	2	1			2	3	2	1 archivio 1 altro
Ed. A piano 1	3	11	2	1		1	2	3	-	-
Ed. A piano 2	3	10	2	1		1	2	3	-	-
Ed B piano terra	9	-	3	1		1	1	2	-	1 biblio 1 sala conferenze
Ed B piano 1	4	-	2	1		1	1			2 stanze strumenti

SEDI VISITATE	N. UFFICI	N. LABORATORI	N. SERVIZI IGIENICI (WC) IN USO	N. PUNTI SERVIZI AMM.VI	N. PUNTI RISTORO	N. PUNTI MENSA	N. SPAZI ANTICAMERA / INGRESSO	N. CORRIDOI	N. MAGAZZINI	ALTRO (BIBLIO., ARCHIVI, LOCALI AUTOCLAVE, AULE FORM., ETC.)
Servizio locale Valdarno	2		3	1			3		2	1 sala riunioni
Dipartimento provinciale di Firenze										
ed. A piano seminterrato			3					1	25	1
ed A piano terra	16	6	3	1	1				1	
ed A piano 1°	7	18	3	1					1	
ed. A piano 2°	8	0	3	1						1
ed. B	2	3	2	1						
ed C piano 1°	9		8	1	1					3
ed C piano 2°	4	4	6	1	0	0	0		1	
ed C piano 4°	9		8	1						
ed C piano 5°	5	7	8	1						
Servizio Sub-provinciale Empoli Valdelsa	11		4	1	1	1		2	1 (ripostiglio)	1 ampia stanza uso biblioteca, archivio, sala riunioni
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Borgo S. Lorenzo)	6		2	1				2	1 (ripostiglio)	
Servizio Sub-provinciale Mugello-Piana di Sesto (Sesto F.no)	6		2	1 in corridoio					1 (ripostiglio)	
Pontassieve	6		2	1 in corridoio						
Dipartimento provinciale di Grosseto										
Piano seminterrato			1					2	5	1 autoclave 1 centrale termica 2 spogliatoi
Piano terra	12		2	1				2		1 locale termico)

SEDI VISITATE	N. UFFICI	N. LABORATORI	N. SERVIZI IGIENICI (WC) <u>IN USO</u>	N. PUNTI SERVIZI AMM.VI	N. PUNTI RISTORO	N. PUNTI MENSA	N. SPAZI ANTICAMERA / INGRESSO	N. CORRIDOI	N. MAGAZZINI	ALTRO (BIBLIO., ARCHIVI, LOCALI AUTOCLAVE, AULE FORM., ETC.)
										1 biblio-sala riunioni
Piano primo	3	7	2	1	1		2			
Piano secondo	1	6	1					1		
Piano terzo	2	1	1							1 spogliatoio 1 sala server

Sedi visitate	n. uffici	n. laboratori	n. servizi igienici (wc) <u>in uso</u>	n. punti servizi amm.vi	n. punti ristoro	n. punti mensa	n. spazi anticamera/ ingresso	n. corridoi	n. magazzini	altro (biblio., archivi, locali autoclave, aule form., etc.)
Dipartimento prov.le Livorno	44	38	22	6	-	1 (anche ristoro)	2	17	3	10
piano terra	11	12	6	1			2	5	1	3 (stanze vuote)
piano 1	17	13	8	3		1 (anche ristoro)		6	2 (depositi)	4 (biblio, autoclave, spogliatoi)
piano 2	16	13	8	2				6		3 (sala riunioni, spogliatoi)
UO Agroecosistemi c/o porto industriale Livorno	2		1							1 archivio
Servizio sub-provinciale di Piombino										
Piano seminterrato			8					1	2	1 garage 1 centrale termica 1 autoclave 1 archivio 2 spogliatoi 1 guardaroba
Piano terra	6	3	2	1				2		1 biblioteca 1 sala server
Piano primo	15	1	8	1				5	1	1 biblio/sala riunioni
Piano secondo	2	10	7	1	1		5	3	1 sala bilance	
Dipartimento										

Sedi visitate	n. uffici	n. laboratori	n. servizi igienici (wc) <u>in uso</u>	n. punti servizi amm.vi	n. punti ristoro	n. punti mensa	n. spazi anticamera/ ingresso	n. corridoi	n. magazzini	altro (biblio., archivi, locali autoclave, aule form., etc.)
provinciale di Lucca										
edificio 1	24	13	8	4	1	1	14	6	8	8
seminterrato							1	1	6	4
piano terra	6	4	2	1			5	1	2	1
piano 1	7	5	2	1			3	1	0	1
piano 2	5	4	2	1	1	1	5	1	0	2
Edificio 2	6	0	2	1			1	2		
Servizio locale Versilia	9	6	3	1	1	0	2	1	1	2
Dipartimento provinciale di Massa Carrara	20	20	7	2	1	1	2	7	10	15
seminterrato			2					2	9	8
piano terra	5	5	2	1			2	1	1	3
piano 1	7	6	2					1		1
piano 2	3	9	1	1				1		1
piano 3	5		2		1	1				2
Dipartimento provinciale di Pisa										
piano terra										
piano 1										
piano 2										
Servizio locale Comprensorio del cuoio (S. Romano)	1 (open space)		2	1			1		1 (ripostiglio)	
Dipartimento provinciale di Pistoia	13	21	5	5	1	1	2	4	4	4
piano terra	8	8	2	2	1	0	1	2	4	3
piano 1	5	13	3	3	0	1	1	2	0	1
Dipartimento	20	11	15		1	1	1	5	2	15

Sedi visitate	n. uffici	n. laboratori	n. servizi igienici (wc) <u>in uso</u>	n. punti servizi amm.vi	n. punti ristoro	n. punti mensa	n. spazi anticamera/ ingresso	n. corridoi	n. magazzini	altro (biblio., archivi, locali autoclave, aule form., etc.)
provinciale di Prato										
seminterrato			3					1	2	9
piano terra	5		3	2			1	1		3
piano 1	5	1	3	1 nel corridoio	1	1		1		1
piano 2	9		3	1 nel corridoio				1		2
piano 3		10	3					1		
Dipartimento provinciale di Siena										
Piano terra	7	10	4	1	1			2	5	1 archivio 2 spogliatoi 1 sala bilance
Piano primo	7		4	1	1	1		2		1 server
Piano secondo	3		1					1		1 stufe e muffole

Presso l'AF Educazione Ambientale sono disponibili le mappe della ricerca